



# **BILANCIO SOCIALE 2016**

1. PREMESSA.....	4
<b>1.1 Presentazione</b> .....	4
<b>1.2 Metodologia</b> .....	5
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE .....	6
<b>2.1 Informazioni generali</b> .....	6
<b>2.2 Mission, valori, principi</b> .....	7
<b>2.3 Attività svolte</b> .....	9
<b>2.4 Composizione base sociale</b> .....	10
<b>2.5 Territorio di riferimento</b> .....	11
<b>2.6 Storia</b> .....	11
<b>2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"</b> .....	14
3. GOVERNO E STRATEGIE .....	17
<b>3.1 Organi Istituzionali</b> .....	17
<b>3.2 Partecipazione</b> .....	18
<b>3.4 Governance</b> .....	21
<b>3.5 Strategie e obiettivi</b> .....	22
<b>3.6 Politiche per la Qualità</b> .....	23
<b>3.7 Autorizzazioni e accreditamenti ex LR 22/2002</b> .....	23
4. PORTATORI DI INTERESSE .....	25
<b>4.1 Utenti</b> .....	25
<b>4.2 Lavoratori</b> .....	29
<b>4.4 Territorio</b> .....	33
<b>4.5 Istituzioni</b> .....	34
<b>4.6 Rete</b> .....	35
5. RELAZIONE SOCIALE .....	36
6. DIMENSIONE ECONOMICA .....	43
<b>6.1 Valore della produzione</b> .....	43

<b>6.2 Patrimonio netto</b> .....	43
<b>6.3 Investimenti</b> .....	43
7. PROSPETTIVE FUTURE .....	45

## 1. PREMESSA

### 1.1 Presentazione

Cari soci,

ogni anno è speciale di per sé, perché è composto da tanti tasselli che si incastrano giorno dopo giorno creando un lungo disegno che accompagna il passare del tempo, lo svolgersi delle attività, delle occupazioni di ognuno, il realizzarsi di progetti voluti, programmati e ricercati, oppure di opportunità inaspettate, nuove, da prendere al volo; assieme naturalmente a problemi, situazioni difficili, preoccupazioni per l'inatteso che spesso può non essere positivo.

All'inizio dell'anno, quando lo si cerca di programmare, organizzare, si può solo immaginare quello che potrà realmente succedere e che lo caratterizzerà sul serio, rendendolo unico e significativo e motivo per il quale lo si ricorderà o almeno si distinguerà da tutti gli altri.

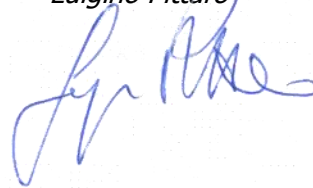
Per questo per l'assemblea dei soci di quest'anno abbiamo scelto in Consiglio di Amministrazione di dare risalto, nella presentazione della relazione sociale da parte di tutti i responsabili di servizi od attività, all'aspetto considerato più significativo, quello appunto che ha maggiormente caratterizzato il lavoro svolto durante l'anno, quello che si ricorderà di sicuro.

Ma, siccome una sola immagine, una sola storia non basta, abbiamo cercato di rendere il bilancio sociale che trovate qui di seguito particolareggiato e completo, per dare dignità ed importanza a tutto quello che ha concorso alla riuscita di un anno di lavoro e che ha permesso che quegli aspetti presentati in assemblea fossero significativi.

Non mi resta quindi che auguravi buona lettura e ringraziarvi per far parte di questa storia iniziata più di trent'anni fa, ma ancora giovane e con la voglia di crescere ed esplorare nuove possibilità.

Il Presidente

*Luigino Pittaro*



## **1.2 Metodologia**

La scelta di redigere il bilancio sociale per l'esercizio 2016 si pone in continuità con quanto deliberato dal Consiglio dei Presidenti (Delibera dell'8 aprile 2011) e confermato per l'anno in corso dalla Direzione Strategica del Gruppo Polis. È pertanto una scelta che interessa tutte le cooperative sociali del Gruppo e che prevede l'adozione dello schema e della piattaforma on-line predisposta da Confcooperative-Federsolidarietà.

A tale impostazione è stato unito il know-how e l'esperienza del Gruppo Polis in materia di rendicontazione sociale per arrivare a produrre uno strumento -conforme alle indicazioni della nostra Associazione di categoria- omogeneo per tutte le cooperative del Gruppo.

Il documento prodotto assume valore non solo per i portatori d'interesse di Polis Nova, per i quali è la principale fonte di aggiornamento e informazione, ma contribuisce a mantenere il legame tra la cooperativa e il contesto di riferimento, compresa la rete di appartenenza rappresentata innanzitutto da Gruppo Polis e Confcooperative-Federsolidarietà.

La redazione del documento è stata curata dalla Direzione e realizzata in collaborazione con la Segreteria del Gruppo Polis.

Il bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa, e risponde alle esigenze informative e conoscitive non rappresentabili dai soli valori economici, attraverso cui intendiamo evidenziare le seguenti valenze:

- Relazione (rendicontazione delle attività svolte);
- Comunicazione (degli obiettivi, delle strategie, dei dati);
- Informazione (della dimensione non solo economica dell'attività).

Valenze a partire da cui derivano i seguenti obiettivi:

- Informare utenti, famigliari, lavoratori e istituzioni sulle attività della Cooperativa;
- Far conoscere e diffondere i valori della cooperazione sociale;
- Informare il territorio.

Emergono dal documento alcune importanti indicazioni, presentate in modo comparato di anno in anno, utili alla cooperativa per farsi conoscere sempre più dai propri interlocutori.

## **1.2 Modalità di comunicazione**

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Pubblicazione su server accessibile agli utenti del sistema informatico del Gruppo Polis
- Pubblicazione sul sito web all'indirizzo: [www.gruppopolis.it](http://www.gruppopolis.it)

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

"La Cooperativa persegue gli scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, primo comma, punto a) della Legge n. 381 del 8 novembre 1991 orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone adulte con disabilità fisica e psichica, persone affette da malattia mentale e in condizione di disagio sociale".

#### Scheda di sintesi della Cooperativa

Denominazione	Polis Nova Società Cooperativa Sociale	
Indirizzo sede legale	Via Due Palazzi 16, 35136 Padova	
Indirizzo sedi operative	Centro diurno per persone con disabilità "Mosaico" e "New Team Mosaico" Via Due Palazzi 16, 35136 Padova Centro riabilitativo diurno per la salute mentale "Attivamente1" e "Attivamente2" Via Pontevigodarzere 50, 35133 Padova Fuori di Campo – Agricoltura biologica e fattoria sociale Via Due Palazzi 14, 35136 Padova Uffici Amministrativi Via Due Palazzi 16, 35136 Padova	
Forma giuridica e modello di riferimento	Società cooperativa sociale, modello S.p.a.	
Tipologia	Cooperativa sociale di Tipo A (L. 381/91)	
Data di costituzione	28.02.1985	
Codice Fiscale	01269370282	
Partita Iva	01269370282	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A103225	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	A/PD003	
Telefono	049.8900506 Uffici amministrativi 049.8900507 Centro diurno Mosaico e New Team Mosaico 049.8876751 Centro diurno Attivamente 049.713339 Punto Vendita Fuori di Campo	
Fax	049.8909148/386 Uffici e C.D. Mosaico e New Team Mosaico 049.8879049 Centro diurno Attivamente	
Email	<a href="mailto:polisnova@gruppopolis.it">polisnova@gruppopolis.it</a> <a href="mailto:polisnova@pec.confcooperative.it">polisnova@pec.confcooperative.it</a>	
Sito internet	<a href="http://www.gruppopolis.it">www.gruppopolis.it</a>	
Qualifica impresa sociale (L.118/05 e d.lgs. 155/06)	No	
Appartenenza a reti associative		<b>Anno di adesione</b>
	Confcooperative	1986
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Veneto Insieme	
Altre partecipazioni e quote	Alambicco Scs	5.164 €
	Consorzio Solidarfidi	7.582 €
	Consorzio Veneto Insieme	8.267 €
	Confcoop	26 €
	Bcc Padovana	540 €
	Banca Etica	516 €
	PNL scs	40.500 €
	CGM Finance	9.000 €
	Crediveneto	36 €
	Cooperativa Arca	1.250 €
	Cooperativa El Tamiso	641 €
	Sinfonia Scs	5.000 €
Gruppo Polis Immobiliare	20.000 €	
<i>Totale</i>	<i>98.523 €</i>	
Codice Ateco	88.10.00	

## 2.2 Mission, valori, principi

La cooperativa sociale Polis Nova, ai sensi della legge 381/91, si pone come finalità istituzionale quella di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi".

### *Mission*

La mission della Polis Nova è la seguente: "perseguire il miglioramento globale della qualità della vita di persone con disagio psichiatrico e disabilità mentale. La cooperativa si apre inoltre alla comunità, promuovendone il coinvolgimento, diffondendo una cultura di integrazione sociale, sensibilizzando ai valori della solidarietà e della cooperazione".

### *Valori*

La cooperativa, nel perseguimento della mission, orienta il proprio operato con costante riferimento alla carta dei Valori e della partecipazione democratica del Gruppo Polis, approvata nel corso delle assemblee dei soci svolte nel 2012, il 14 maggio 2012 nel caso di Polis Nova.

I valori di riferimento in essa indicati sono i seguenti:

#### Centralità della persona

- Qualità delle relazioni.

Rendere attivo questo valore significa, per Gruppo Polis, mettere in condizione ogni persona che a vario titolo ne fa parte, di esprimere idee, bisogni, capacità, senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità.

- Qualità dell'ambiente.

In accordo tra le diverse tipologie di servizi offerti dal Gruppo Polis, promuovere senso di appartenenza e stile di accoglienza verso chi li frequenta.

- Valorizzazione dei talenti.

Conoscere la persona per favorirne l'inserimento nell'ambiente più consono alle sue capacità, abilità e potenzialità rispettando la professionalità e le competenze di tutti i soci e lavoratori.

#### Partecipazione

Essere soci della cooperativa significa assumere la responsabilità del suo sviluppo attraverso:

- Conoscenza dello strumento giuridico.

Offerta della formazione necessaria alla partecipazione consapevole allo sviluppo delle cooperative.

- Conoscenza delle responsabilità che ci si assume partecipando.

Partecipazione alla vita della cooperativa come condizione irrinunciabile per il suo sviluppo e come adesione alle responsabilità imprenditoriali assunte da ciascun socio con la libera adesione.

- Disporre tutti delle medesime possibilità – Partecipazione democratica

Il principio "una testa, un voto", espresso attraverso la partecipazione della vita della cooperativa, ne governa lo sviluppo.

#### Responsabilità

- Attenzione all'ambiente (comportamento ecologico e gestione delle risorse ambientali).

Uso consapevole e responsabile delle risorse ambientali di cui disponiamo coerentemente con le possibilità e le situazioni.

- Gestione delle risorse della cooperativa e del territorio in modo trasparente e onesto.

Attenzione alla trasparenza ed onestà nell'utilizzo delle risorse a disposizione, in vista dello sviluppo delle cooperative e del territorio in cui esse operano.

- Rispetto delle regole fiscali e civili

Operare nel rispetto della legalità, osservando tutte le norme civili e fiscali cui la cooperativa è soggetta, garantendo una condotta di mercato rispettosa delle regole della concorrenza.

- Fedeltà ai principi statuari e alle norme della Legge n. 381/91 e della Legge Regionale del Veneto n. 23/06.

Costruire servizi non fini a se stessi, ma al benessere della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

### Innovazione

- Attenzione ai nuovi bisogni emergenti.  
Apertura ai nuovi bisogni che la comunità e il mercato esprimono, e disponibilità a verificare la possibilità di offrire risposte organizzate e funzionali.
- Continua tendenza al miglioramento nell'organizzazione.  
Ricerca di metodologie e tecnologie efficaci ed efficienti per soddisfare i bisogni delle persone.
- Ampliamento delle iniziative imprenditoriali.  
Valutazione di tutte le possibili iniziative imprenditoriali economicamente sostenibili volte allo sviluppo dei servizi ed attività di Gruppo Polis.

### Cooperazione

- Stile relazionale improntato alla collaborazione e al sostegno.  
Promozione di uno stile collaborativo finalizzato al benessere e alla soddisfazione personale di tutti i portatori di interesse.
- Stile relazionale collaborativo nei confronti delle altre cooperative e del contesto esterno.  
Azione finalizzata alla costruzione di reti di collaborazione, guidata dai principi di trasparenza e correttezza.
- Partecipazione agli organi di rappresentanza con la disponibilità ad assumere cariche.
- Assunzione di responsabilità all'interno delle organizzazioni di appartenenza finalizzata allo sviluppo e al cambiamento.
- Disponibilità a creare sinergie e profitti con altre strutture e realtà.  
Apertura alla collaborazione con le realtà del territorio e disponibilità a creare sinergie sul fronte dei servizi e delle attività imprenditoriali.
- Promozione della cultura della cooperazione.  
Formazione interna e sensibilizzazione esterna alla conoscenza dei principi e dei valori della cooperazione.

### Durabilità

- Attuare tutti i comportamenti necessari per operare le scelte opportune affinché siano garantiti nel tempo le attività e lo sviluppo della cooperativa. In particolare:
  - definire ed attuare strategie di sviluppo delle Cooperative, dei servizi e delle attività compatibilmente con le evoluzioni del contesto economico e sociale locale e nazionale.
  - Definire e mettere in atto scelte gestionali e organizzative per affrontare gli sviluppi del mercato ed i condizionamenti economici del contesto.
  - Definendo ruoli e competenze di ciascun socio e lavoratore all'interno dell'organizzazione.

Con riferimento ai comportamenti, sono distinti quelli da incentivare e quelli da scoraggiare.

### Comportamenti da incentivare:

- Promozione delle competenze specifiche di ciascuno attraverso processi di aggiornamento, formazione professionale e societaria.
- Rispetto delle regole e relativa promozione/educazione:  
definizione di obiettivi, deleghe e responsabilità esplicite con valutazione e verifica.
- Coerenza al mandato e flessibilità nella modalità di raggiungimento degli obiettivi.
- Condivisione delle scelte strategiche.
- Attenzione alla comunicazione:  
comunicazione sintetica e informale; valutazione della qualità e della quantità delle informazioni da fornire; ascolto reciproco e trasparenza nelle comunicazioni; confronto continuo e correzione reciproca; attenzione al rispetto della privacy.
- Valutazione delle risorse umane:



gratificazione dei comportamenti corretti; correzione dei comportamenti non corretti.

- Attenzione all'ordine ed alla pulizia degli spazi ed all'uso delle risorse strumentali affidate.

#### Comportamenti da scoraggiare:

- Comportamenti non in linea con i valori identificativi del Gruppo Polis.
- Qualsiasi comportamento contrario al rispetto della persona chiunque essa sia (ivi compresi imitazioni, battute irriverenti, "frecciate").
- Il rifiuto del confronto con gli altri.
- La deresponsabilizzazione attraverso la delega.
- La tolleranza eccessiva.
- Le "voci di corridoio", da "qualsiasi corridoio" provengano.
- La produzione di documenti inutili.
- La ridondanza di informazione e attività.

Tali valori vengono collocati in armonia con quanto espresso dai principi della cooperazione, formulazione universale recepita da Confcooperative, che indica i seguenti 7 principi:

1° Principio: Adesione libera e volontaria.

2° Principio: Controllo democratico da parte dei Soci.

3° Principio: Partecipazione economica dei Soci.

4° Principio: Autonomia e indipendenza.

5° Principio: Educazione, formazione e informazione.

6° Principio: Cooperazione tra cooperative.

7° Principio: Impegno verso la collettività.

## **2.3 Attività svolte**

Polis Nova progetta e gestisce percorsi educativo-riabilitativi, di potenziamento delle abilità personali, relazionali e sociali degli utenti. I percorsi mirano a favorire l'integrazione sociale, l'aumento del livello di autonomia individuale e l'inserimento lavorativo. In convenzione con l'ULSS 16 di Padova la cooperativa gestisce i centri diurni per persone con disabilità "Mosaico" e "New Team Mosaico" e i centri riabilitativi diurni "Attivamente 1" e "Attivamente 2" per la salute mentale.

#### *Centri diurni per la disabilità*

Mosaico e New Team Mosaico sono due centri diurni che accolgono persone con disabilità intellettiva a diverso livello di autosufficienza. Il servizio ha lo scopo di favorire nelle persone inserite il mantenimento e lo sviluppo di abilità nell'ambito cognitivo, dell'autonomia personale, relazionale, sociale e occupazionale attraverso interventi educativi specifici e attività diversificate a seconda del disagio che presenta la persona. Il percorso educativo è definito da un'équipe educativa, compatibilmente con le potenzialità e il grado di difficoltà di ogni individuo. Il percorso prevede una definizione periodica degli obiettivi e un continuo monitoraggio dei progressi raggiunti.

#### *Centri diurni per la salute mentale*

Presso i centri diurni "Attivamente 1" e "Attivamente 2" sono accolte persone con disagio psichiatrico. Il servizio si rivolge a utenti segnalati dalle diverse équipe territoriali dei Centri di Salute Mentale dell'Azienda Ulss 16 e delle Aziende Ulss limitrofe. All'interno del centro gli utenti intraprendono un percorso riabilitativo attraverso attività di gruppo ed individuali che sviluppano le abilità personali, relazionali, sociali e strumentali allo scopo di riappropriazione di un ruolo sociale soddisfacente.

Nel centro, attivo dal lunedì al venerdì, si trova inoltre un punto di esposizione e vendita di oggettistica decorata creata nell'ambito del centro stesso.

### *Progetto "Fuori di Campo"*

Nei terreni agricoli situati presso la sede di via Due Palazzi a Padova è stato avviato un progetto di agricoltura biologica certificata con finalità sociali che costituisce un'ulteriore opportunità nei percorsi educativi e riabilitativi degli utenti. Le aree di attività sono costituite dal lavoro agricolo in campo aperto e dalle mansioni svolgibili all'interno del punto vendita a bordo campo. Gli utenti che svolgono attività in questo progetto provengono sia dall'area disabilità che dall'area salute mentale. Accanto all'attività produttiva, Fuori di Campo propone al territorio incontri culturali che hanno come obiettivo quello di coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza al tema della sostenibilità ambientale.

### *Attività amministrativa*

Polis Nova svolge in qualità di capogruppo del gruppo cooperativo paritetico l'attività amministrativa per sé e per tutte le cooperative aderenti al Gruppo Polis. Con circa una decina di addetti, Polis Nova impiega circa 14.442 mila ore per lo svolgimento di attività contabili, finanziarie, di controllo di gestione, di segreteria, di progettazione, commerciali, di amministrazione del personale, di manutenzione di attività che in generale consentono il funzionamento. Da circa tre anni è attivo un metodo di rilevazione finalizzata a misurarne il volume di attività e ad individuare possibili miglioramenti sul piano dell'efficienza.

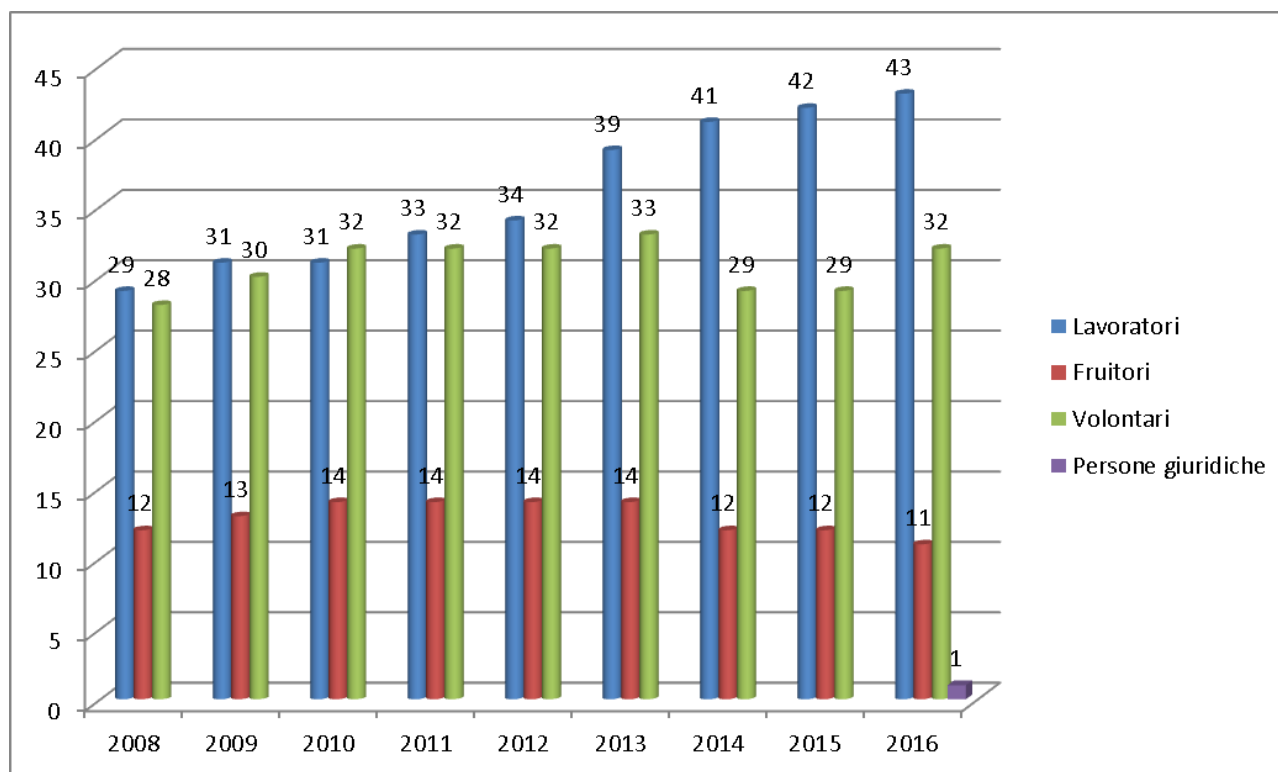
## **2.4 Composizione base sociale**

### Base sociale (anno 2016)

Tipologia soci	Numero	%
Lavoratori	43	49
Volontari	32	37
Fruitori	11	13
Persone giuridiche	1	1
<b>TOTALE SOCI</b>	<b>87</b>	<b>100%</b>

### Variazioni della base sociale (anni 2008-2016)

Anno	Lavoratori	Fruitori	Volontari	Persone giuridiche	TOTALI
<b>2008</b>	29	12	28	0	69
<b>2009</b>	31	13	30	0	74
<b>2010</b>	31	14	32	0	77
<b>2011</b>	33	14	32	0	79
<b>2012</b>	34	14	32	0	80
<b>2013</b>	39	14	33	0	86
<b>2014</b>	41	12	29	0	82
<b>2015</b>	42	12	29	0	83
<b>2016</b>	43	32	11	1	87



## 2.5 Territorio di riferimento

Polis Nova è presente da 32 anni nel territorio di Padova. La cooperativa nasce e si sviluppa prevalentemente operando nella parte nord della Città di Padova, avendo le proprie sedi tra via Due Palazzi e via Pontevigodarzere ed essendosi radicata in questi quartieri. Nello svolgimento dei servizi socio-educativi e riabilitativi la cooperativa ha come riferimento principale l'Azienda Ulss 16 di Padova, ora Ulss 6 Euganea, oltre ad alcuni Enti Locali a livello regionale.

## 2.6 Storia

Polis Nova nasce nel 1985 con l'obiettivo di offrire una risposta al bisogno lavorativo e di integrazione sociale di persone in condizione di emarginazione per motivi legati alle proprie condizioni psico-fisiche. In quegli anni la disabilità psichica e la malattia mentale rappresentavano una problematica di tipo sociale di non facile soluzione. Successivamente all'approvazione della legge cosiddetta "Basaglia" (n. 180/1978) che abolì gli istituti manicomiali, si verificò infatti l'urgente necessità di offrire solide risposte in termini di collocazione sociale e ri-acquisizione della dignità di persone a lungo escluse da qualsiasi relazione costruttiva con il tessuto sociale.

L'avvio della cooperativa si deve ad un'esperienza volontaristica fortemente ispirata dai valori rappresentati dalla vita e dalla persona umana, attiva dal 1983 come associazione ("Vita Nova", poi "Fraternità e Servizio"). Ponendo la *persona* al centro del proprio agire, Polis Nova ha definito come proprio obiettivo quello di perseguire il miglioramento globale della qualità della vita di persone con disagio psichiatrico e disabilità mentale e di promuovere una cultura di integrazione sociale, sensibilizzando ai valori della solidarietà e della cooperazione.

*La storia di Polis Nova è iniziata a Mejaniga di Cadoneghe nell'anno 1983, in un piccolo spazio dove eravamo pochi ma buoni. Come lavoro c'era la Vetrella aspirapolveri. Noi dovevamo mettere su dei pezzi. Dopo tre anni ci siamo trasferiti a Reschigliano dove abbiamo continuato lo stesso lavoro, dopo di che abbiamo cambiato lavoro e ci siamo messi a fare le selle di una fabbrica che si trovava a Casalserugo, dove noi ragazzi dovevamo mettere su i morsetti che servivano a coprire la sella. Si lavorava su tavola che si muoveva sempre. Dopo, nell'anno 1998 abbiamo cambiato sede e ci siamo trasferiti a Montà in via due Palazzi dove ancora oggi ci siamo, la cooperativa in tanti anni è cambiata molto.*

*Alberto, utente Polis Nova*

La storia di Polis Nova è stata caratterizzata dall'aver saputo cogliere nel corso degli anni i bisogni sociali emergenti: da un lato quelli manifestati dalla propria utenza, dall'altro (grazie alla stretta interazione con l'associazione Fraternità e Servizio) quelli legati alle nuove povertà e alle nuove categorie di "ultimi". In questo quadro, e anche secondo il principio di riferimento della "piccola dimensione", la cooperativa ha contribuito a generare nei suoi vent'anni di storia quattro nuove realtà imprenditoriali, anch'esse cooperative sociali.

*Con la legge 381 del 1991, che ha sancito l'esistenza di un movimento che aveva preso una certa dimensione - quello della cooperazione sociale - venivano definite in maniera più strutturata le attività rivolte ai servizi socio sanitari ed educativi e quelle dell'inserimento lavorativo, che hanno spinto Polis Nova negli anni successivi a doversi caratterizzare meglio. Se fra il 1994 e il 1997 sono coesistite le due anime delle cooperative di tipo A e di tipo B, nel 1997 è stata costituita la cooperativa di PNL, come spin off di Polis Nova. Nel frattempo avendo iniziato anche con l'accoglienza all'interno della comunità, il numero di persone accolte e il servizio necessitava una maggiore strutturazione. Alcune persone che lavoravano già in maniera stabile all'interno della comunità hanno deciso di far nascere una cooperativa che si occupasse esclusivamente della residenzialità: Il Portico.*

*Luigino Pittaro, Presidente Polis Nova*

La costituzione della cooperativa sociale Il Portico nel 1994 si deve alla volontà di voler rispondere in modo strutturato all'esigenza residenziale e di accoglienza dell'utenza già coinvolta nel centro diurno.

Il percorso che ha portato alla nascita di PNL (Polis Nova Lavoro) è legato invece alla riflessione compiuta in ordine alle prospettive di sbocco professionale che i soggetti svantaggiati avrebbero potuto avere concretamente nel mercato. L'esperienza della cooperazione sociale di inserimento lavorativo ha rappresentato dal 1998 una nuova sfida che negli anni ha offerto a molte persone opportunità di lavoro.

L'attenzione dedicata alle nuove marginalità, in particolare persone senza dimora, ha dato origine nel 2001 a Gruppo R. Si è trattato di un nuovo ambito nel quale misurarsi, che avanzava in modo significativo nel contesto urbano.

Una seconda esperienza di cooperazione sociale di inserimento lavorativo è partita con la costituzione nel dicembre 2003 di Sinfonia, con l'obiettivo di creare opportunità lavorative a persone in condizioni di svantaggio attraverso attività di comunicazione, marketing, organizzazione eventi e raccolta fondi. Ambiti senz'altro nuovi per l'esperienza del Gruppo, diversi dalle consuete attività di assemblaggio conto terzi, ma di grande attualità e interesse.

È del 2007 l'avvio del progetto di agricoltura sociale Fuori di Campo, che arricchisce la gamma di attività a scopo riabilitativo offerte dal Gruppo Polis. Nel 2010 l'attività di orticoltura ha ottenuto la certificazione biologica ed è strutturata con un gruppo di lavoro consolidato in grado di ospitare tirocini di persone svantaggiate, che fanno esperienza nel lavoro agricolo e nel punto vendita a bordo campo presente presso la "fattoria sociale" nella cascina situata accanto al centro diurno Mosaico.

Polis Nova ha celebrato il venticinquesimo anno dalla sua costituzione ricordando i progressi compiuti nella conoscenza e nelle competenze acquisite nella gestione di servizi rivolti a persone che presentano disturbi psichiatrici e disabilità psico-fisiche.

*Il percorso di crescita che ci ha caratterizzati in questi anni è senza dubbio importante e significativo. I nostri servizi per la salute mentale sia a livello residenziale che diurno, hanno raggiunto un livello qualitativo alto, sia per proposta di attività che per metodo adottato. Uno dei fatti che lo testimoniano è la recente richiesta da parte di servizi che afferiscono all'ULSS 16 di fare delle attività formative all'interno dei servizi sociali, perché viene riconosciuto alla dott.ssa Bordin e ai servizi di Gruppo Polis, un'autorevolezza e una scientificità piuttosto elevate.*

*Questa, per noi, è una grandissima soddisfazione.*

*Questo tuttavia è un percorso che bisogna mantenere sempre vivo: non possiamo sentirci arrivati. Ogni traguardo raggiunto è un punto di partenza. Indubbiamente questi trent'anni sono un gran traguardo, perché se ci guardiamo alle spalle e ricordiamo lo scantinato da cui eravamo partiti, possiamo dire con molta soddisfazione di aver raggiunto molti obiettivi. Ma sicuramente abbiamo anche tanta responsabilità nel dover continuare, di considerare dei prossimi passi che portino sempre ad un gradino successivo.*

*Luigino Pittaro, Presidente Polis Nova*

Nel corso del 2012, Polis Nova ha investito nella ristrutturazione del Centro Diurno Mosaico. L'intervento ha consentito un netto miglioramento estetico, rendendo molto accogliente la struttura oltre ad un incremento dell'efficienza energetica dell'edificio. La sostanziale modifica dell'arredamento interno ha inoltre permesso una migliore riorganizzazione degli spazi, indispensabile per la suddivisione delle aree di attività riabilitative destinate agli utenti.

Nel corso del 2013 gli investimenti di Polis Nova hanno riguardato l'acquisto di nuovi terreni agricoli, attigui a quelli già coltivati. La prospettiva è difatti quella di ampliare l'attività al fine di offrire un nuovo servizio per l'inserimento sociale e lavorativo. A fine anno sono inoltre partiti formalmente i lavori di ristrutturazione dell'annesso rustico della fattoria, al fine di realizzare un laboratorio di trasformazione dei prodotti. L'anno 2013 si è infine caratterizzato, dal punto di vista delle attività, per il consolidamento dell'attività caratteristica e per la pianificazione strategica quinquennale.

Nel 2014 sono stati festeggiati i 10 anni di Attivamente, con un evento che ha visto l'apertura al pubblico del negozio e dell'officina creativa e la possibilità di partecipare ad alcune attività di Social Skill Training di approfondimento sulle tematiche di riabilitazione psichiatrica, assieme alle persone che frequentano il centro.

Il 2015 è stato l'anno del Trentennale di Polis Nova, nata il 28 febbraio 1985. L'occasione è stata celebrata sia durante l'anniversario, con un festeggiamento tenuto assieme a lavoratori e utenti, presso la sede, sia con l'organizzazione il 25 settembre, di un'edizione speciale della festa dei soci "Socinfesta", come vedremo nel prossimo paragrafo.

Da marzo 2015 il progetto di agricoltura sociale e biologica Fuori di Campo ha allargato il proprio raggio d'azione, coinvolgendo nuovi territori e nuovi tipi di coltivazione. Oltre alle coltivazioni di Via Due Palazzi

16, parte della produzione si è spostata sui Colli Euganei, nei terreni che erano dell'Azienda agricola La Costigliola.

Nei primi mesi del 2015 Polis Nova partecipa alla borsa di studio istituita da Il Portico, durante il Consiglio d'Amministrazione. Si tratta di una borsa proposta per ricordare lo storico presidente del Portico nonché socio di Polis Nova Fabrizio Panozzo, attraverso l'istituzione di una borsa di studio permanente a lui intitolata. La borsa è finalizzata a sostenere la ricerca e gli studi in materia di salute mentale, per un periodo di sei mesi l'anno, con un tutor scientifico interno.

## 2.7 Le attività del 2016

Nel 2016 l'attività di Fuori di Campo si è ulteriormente espansa, grazie alla locazione di nuovi terreni e situati in località Costigliola a Rovolon (PD) e in località Terraglione a Vigodarzere (PD). L'attività inoltre ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Fattoria Sociali della Regione Veneto.

A fine anno, nel mese di dicembre Polis Nova ha avviato il progetto Smart Jobs, per rispondere al bisogno emergente di disabili non collocabili nei Centri Diurni o in percorsi di inserimento lavorativo. Un gruppo di 12 utenti ha iniziato un percorso di formazione al lavoro, orientato sulla base di inclinazioni personali e di posizioni maggiormente richieste. Durante l'anno si prevede di valutare le competenze esistenti (cognitive, relazionali, tecnico pratiche), di far acquisire e sviluppare competenze trasversali e specifiche e di far sperimentare loro anche ambienti esterni.

## 2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"

Polis Nova aderisce al gruppo cooperativo paritetico "Gruppo Polis", costituitosi ai sensi dell'art. 2547 del Codice Civile nel 2008, ma avviato informalmente già a partire dai primi anni 2000. La principale finalità di questa unione di cooperative è la possibilità di proporre, in modo coordinato e sinergico, percorsi individualizzati educativi, di riabilitazione e di inserimento lavorativo a persone in stato di bisogno. L'obiettivo che si intende raggiungere è la creazione di una filiera di servizio completa, orientata a rispondere ai bisogni complessivi della persona. Gruppo Polis opera infatti secondo una logica integrata con la persona e il territorio, nei vari ambiti: educativo, riabilitativo, residenziale e di inserimento lavorativo.

L'essere "gruppo" consente alle cinque cooperative di ottimizzare le risorse disponibili creando sinergie, e di aumentare il potere contrattuale nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati. Il Gruppo fornisce opportunità di integrazione, coordinamento, sviluppo delle attività e la possibilità di costituire maggiore massa critica, nell'intento di porsi all'attenzione degli interlocutori non come soggetti gestori di servizi ma come attori per la definizione delle politiche sociali.

*Quello che ci ha sempre spinto a non essere un'unica struttura è stata un'idea, la teoria del "campo di fragole". La fragola è una pianta che non tenta di ingrandire se stessa, ma dalla pianta madre gemmano altre propaggini che generano altre fragole che diventano autonome.*

*La scelta che è stata fatta all'inizio non è stata quella di fare grande Polis Nova, una cooperativa unica che gestisse tutti i servizi, ma cercare di mantenere dimensioni significative con consigli di amministrazione diversi, con diffusione di responsabilità. Per non perdere però le economie di scala, nel 2003 abbiamo incominciato a teorizzare l'idea del Gruppo Polis come gruppo paritetico, dapprima in maniera informale, con una modalità di coordinamento tra le cooperative non contrattualizzata. Poi con la riforma del diritto societario è stato costituito il gruppo cooperativo paritetico e abbiamo potuto così concretizzarlo.*

*Roberto Baldo, coordinatore generale Gruppo Polis*

Sempre più, negli ultimi anni, il territorio del Comune di Padova ha visto la presenza di Gruppo Polis: gli eventi pubblici, legati alle attività di fund raising o alle iniziative di promozione come il progetto Spettacoliamo sono stati infatti importanti occasioni di coinvolgimento della cittadinanza a tutti i livelli. Tra queste, ad esempio, la cena di gala per beneficenza organizzata a sostegno dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza: nel 2011 e nel 2012, la risonanza di questo evento è stata di sicuro rilievo: il numero dei partecipanti è stato superiore alle 500 persone, in una location di grande prestigio: il Palazzo della Ragione, concesso al Gruppo Polis dal Comune di Padova.

Nel 2013 il principale evento è stato il concerto di Fiorella Mannoia tenuto a Este il 31 agosto. 2000 partecipanti e molta risonanza presso il territorio. Molteplici inoltre le occasioni di incontro col territorio in occasioni più mirate, attraverso i già citati progetti Spettacoliamo e Favolosi Animati, rivolti alle scuole e alla cittadinanza.

Nel 2014 ha preso il via la Rassegna Stay Human, un ciclo di eventi in collaborazione con il Comune di Campodarsego: il primo con Enzo Iacchetti, il secondo con Ennio Marchetto, il terzo con Eugenio Finardi e il quarto con Natalino Balasso, presso l'Auditorium Altaforum di Campodarsego.

Nel 2015, in occasione del Trentennale di attività di Gruppo Polis, sono state offerte alcune opportunità di aggregazione per i soci dell'intero Gruppo, oltre ai momenti assembleari.

Il 25 settembre si è tenuto "Socinfesta": appuntamento annuale in stile festa, rivolto ai soci del Gruppo Polis e loro familiari. Giunto al quinto anno, l'evento è stato riproposto quest'anno vedendo anche un aumento della partecipazione da parte di soci, lavoratori e familiari.

Nel corso del 2016 tre cooperative del Gruppo (Polis Nova, Il Portico e Gruppo R) hanno avviato il progetto Centro Studi Gruppo Polis.

L'iniziativa è finalizzata ad aumentare la conoscenza nelle aree di nostra competenza, a fornire basi per possibili direzioni di sviluppo. Il Centro Studi si occupa in particolare di:

- Fornire documentazione e informazioni sulle materie di interesse strategico;
- Fornire alle cooperative aderenti materiale bibliografico e approfondimenti/report su specifici temi di particolare interesse per lo sviluppo e l'innovazione;
- Raccogliere e produrre pubblicazioni inerenti ai progetti e alle attività del Gruppo;
- Fornire a soggetti esterni al Gruppo (imprenditori sociali, addetti ai lavori, enti pubblici, privato sociale, stakeholders) materiali e conoscenza sulle tematiche legate al Gruppo.

Nel 2016 ha preso il via inoltre il progetto "Centro dei Mestieri", nato da un'idea del laboratorio di sviluppo di Gruppo R. Le tre cooperative Polis Nova, Il Portico e Gruppo R hanno deciso di investire risorse ed energie nella progettazione di uno spazio multifunzionale in cui si promuove l'incontro di innovazione e inclusione sociale, saper fare e artigianato digitale, arte e cultura. Il Centro dei Mestieri è pensato come un luogo fisico che ospita diverse attività imprenditoriali in grado di rispondere all'esigenza di sostenere l'autoimprenditorialità di giovani, professionisti e artigiani con una particolare attenzione anche alle persone in difficoltà. Esso nasce dalla necessità di trovare nuovi percorsi occupazionali.

## **2.8 Il fund raising**

Il team di fund raising è stato fortemente voluto da Gruppo Polis nel corso della sua attività, dal momento che si rendeva necessario un tentativo di sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni rispetto ai progetti e i servizi non coperti dal punto di vista economico. Ben presto il gruppo fund raising si è rivelato molto importante per il sostegno delle attività delle cooperative facenti parte di Gruppo Polis.

Nel corso del 2015 il gruppo di lavoro è stato assorbito dalla cooperativa Polis Nova e la Delega al Fund Raising è stata assegnata a Luca Bassanello.

Nel corso del 2016 Gruppo Polis ha proseguito le attività di Fundraising proposte al territorio e indirizzate a cittadini, aziende e istituzioni con l'obiettivo di sostenere i servizi che maggiormente

risentono della scarsità di risorse. Le attività sono state principalmente finalizzate al sostegno delle attività rivolte alle persone senza dimora e alle donne vittime di violenza, servizi gestiti da Gruppo R.

A partire dal 2015 è nata l'esigenza di ampliare l'attività anche verso alcuni dei servizi di altre cooperative del Gruppo, ampliando così il raggio d'azione del Fundraising all'interno di tutto il Gruppo Polis (Spettacoli, mezzi di trasporto de Il Portico).

Il 2016 ha visto una diminuzione di eventi e manifestazioni ed un aumento di attività volte ad un maggiore coinvolgimento di donatori rispetto alle buone cause.

In particolare l'attività è stata improntata sul coinvolgimento di aziende del territorio consolidando collaborazioni già avviate precedentemente e avviando nuove collaborazioni volte al sostegno dei servizi del Gruppo a fronte di visibilità grazie al coinvolgimento di alcuni Media Partner quali Telenuovo (4 partecipazioni ai loro programmi e 6 servizi sulle nostre attività), il Mattino di Padova (12 piedi di pagina e 3 mezze pagine sui nostri servizi), Radio LoveFM e Lattemiele (750 spot radio veicolanti un messaggio sociale) e Gotha News (3 redazionali veicolanti un messaggio sociale e la collaborazione in occasione delle nostre iniziative, un banner in homepage per tutto l'anno).

Il coinvolgimento di aziende ha permesso l'ampliamento della rete di Gruppo Polis nel territorio e ha visto, oltre ad un aumento delle relazioni avviate, anche il miglioramento della loro qualità.

In termini di coinvolgimento di imprenditori e rappresentanti della Società Civile, il 2016 ha visto l'avviamento del Comitato Imprese per Bene come occasione d'incontro, di confronto e di approfondimento su temi legati alla Responsabilità Sociale d'Impresa. Grazie alla creazione di questo nuovo format, è stato possibile rafforzare la relazione con le aziende del territorio, creare una rete tra i diversi interlocutori che hanno partecipato, conoscere e farci conoscere a nuovi imprenditori, oltre che migliorare la reputazione di Gruppo Polis agli occhi delle nuove aziende.

Il 2016 ha visto il maggior coinvolgimento degli stakeholder interni: è stata realizzata infatti l'analisi del capitale sociale di Gruppo Polis, che ha coinvolto tutti i lavoratori e i volontari del Gruppo. Tale operazione è stata apprezzata dalla maggior parte delle persone intervistate che si sono sentite partecipi, oltre al fatto che è stata l'occasione per far conoscere meglio il servizio e il suo ampliamento rispetto al Gruppo. Inoltre, è stato riscontrato un buon risultato in termini di potenziali contatti raccolti: dati utili nel medio periodo e che già dal 2016 hanno prodotto alcuni risultati grazie al coinvolgimento di diversi commercialisti/avvocati utili per la campagna del 5x1000, di alcune aziende e diversi negozianti per la campagna salvadanai del 2017.

Il 2016 si è caratterizzato anche per il consolidamento della relazione con il Gruppo Aspiag (Despar), che ha confermato la realizzazione dell'importante iniziativa di raccolta fondi in occasione della Festa Internazionale della Donna dell'8 marzo a sostegno di Casa Viola, con un importante ritorno sia in termini economici, che in termini di visibilità in tutto il Veneto.

Nell'ambito del consolidamento della rete del Gruppo con Enti ed Associazioni del territorio, si è consolidata la relazione con i LIONS dell'Alta Padovana che hanno dedicato a Casa Viola uno dei loro eventi e con la Banca di Credito Cooperativo di Roma che ha destinato a La Bussola i proventi del loro concerto natalizio svoltosi presso l'Auditorium Altaforum di Campodarsego. Inoltre, il Gruppo ha partecipato ad eventi quali Cadoneghe in Festa potenziando così la relazione con il Prof. Luigi Spostato, organizzatore dell'evento e Presidente dell'Azienda Eurointerim Spa nostra sostenitrice, e ad alcuni eventi sportivi quali la Pink Run e la Corri per Padova, confermando la nostra presenza nel territorio grazie all'evento Running Hearts.

A partire dal 2016 l'attività dell'Auditorium Altaforum di Campodarsego, di cui la Banca di Credito Cooperativo di Roma è proprietaria, è passata in gestione al servizio Fundraising. Oltre ad apportare benefici dal punto di vista della raccolta fondi a sostegno di Casa Viola e La Bussola, tale attività ha portato risultati in termini di consolidamento della relazione con diversi interlocutori utili per rafforzare



la rete del Gruppo nel territorio: la Banca di Credito Cooperativo di Roma, il Comune di Campodarsego ed alcune aziende del territorio dell'Alta Padovana.

Il 28 agosto 2016 si è tenuta la terza edizione della Running Hearts. Rispetto all'anno precedente vi è stato un lieve miglioramento dal punto di vista delle partecipazioni, grazie alla collaborazione con FIASP e all'ampliamento del target coinvolto (oltre a quello dei gruppi podistici, quello delle famiglie). Si è ancora una volta confermata la bontà del "format", per il notevole interesse nella città di Padova per l'attività podistica e il rafforzamento della relazione con media partner e aziende sponsor.

Avviata nel 2015, l'iniziativa Di Pane in Meglio ha visto un notevole successo anche nel 2016 grazie alla collaborazione con l'Associazione dei Panificatori Padovani Ascom. Grazie al coinvolgimento di volontari e cittadini, e tramite la realizzazione di alcuni banchetti territoriali aventi lo scopo di raccogliere donazioni e distribuire materiale informativo relativo al servizio La Bussola, il risultato economico rispetto al 2015 è stato duplicato.

In occasione della Festa Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, il 25 novembre 2016 è stata realizzata la Cena di Gala a sostegno di Casa Viola, ormai giunta alla sua settima edizione. La cena si è tenuta presso il Caffè Pedrocchi di Padova e anche in questa edizione il tema focale si è mantenuto sulla buona causa, grazie alla testimonianza di Milena di Gennaro, sopravvissuta ad un'esperienza di violenza che la vede costretta su una sedia a rotelle. Anche in termini di coinvolgimento delle Aziende vi è stato un notevole successo: hanno partecipato un gran numero di imprenditori, molti dei quali hanno avuto modo di conoscerci proprio in questa occasione.

Da ultimo, nell'ambito delle attività volte a realizzare partnership con Enti ed Associazioni del territorio, va segnalata la definizione di una collaborazione con la Società Sportiva Le Lupe, squadra di basket A1 femminile che ha deciso di abbinarsi a Gruppo Polis ed al tema della violenza contro le donne, inserendo il logo Gruppo Polis nel palazzetto e dando luogo ad attività di raccolta fondi.

### 3. GOVERNO E STRATEGIE

#### 3.1 Organi Istituzionali

Coerentemente con i principi della cooperazione, la cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dai soci e amministrata da persone scelte dagli stessi soci. I soci hanno uguale diritto di voto, secondo il criterio del voto capitaro, "un socio, un voto". L'Assemblea dei soci, in data 18 maggio 2015 ha deliberato l'aumento dei membri del Consiglio di Amministrazione da 8 a 9.

Il C.d.A. che ha il mandato fino alla chiusura dell'esercizio 2018, è così composto:

Nome e cognome	Carica
Luigino Pittaro	Presidente
Marco Bortolato	Vice Presidente
Mariangela Parise	Vice Presidente
Roberto Baldo	Amministratore Delegato
Angelo Saorin	Amministratore
Lucia Bordin	Amministratore
Andrea Lago	Amministratore
Andreas Spatharos	Amministratore
Barbara Moscato	Amministratore

La cooperativa ha inoltre nominato un revisore contabile, dott.ssa Mariangela Andreazza, il cui mandato terminerà con l'approvazione del bilancio 2017.

### **3.2 Partecipazione**

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2016 si è riunito 11 volte, registrando una presenza di circa il 90%. I principali temi oggetto di delibere di C.d.A hanno riguardato la programmazione, l'aggiornamento della situazione economica e finanziaria, le variazioni della base societaria, la gestione del personale, la situazione e la gestione dei servizi core business della cooperativa, i progetti di investimento, operazioni finanziarie, lo studio di nuovi progetti.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'assemblea dei soci, questi i dati relativi agli ultimi anni:

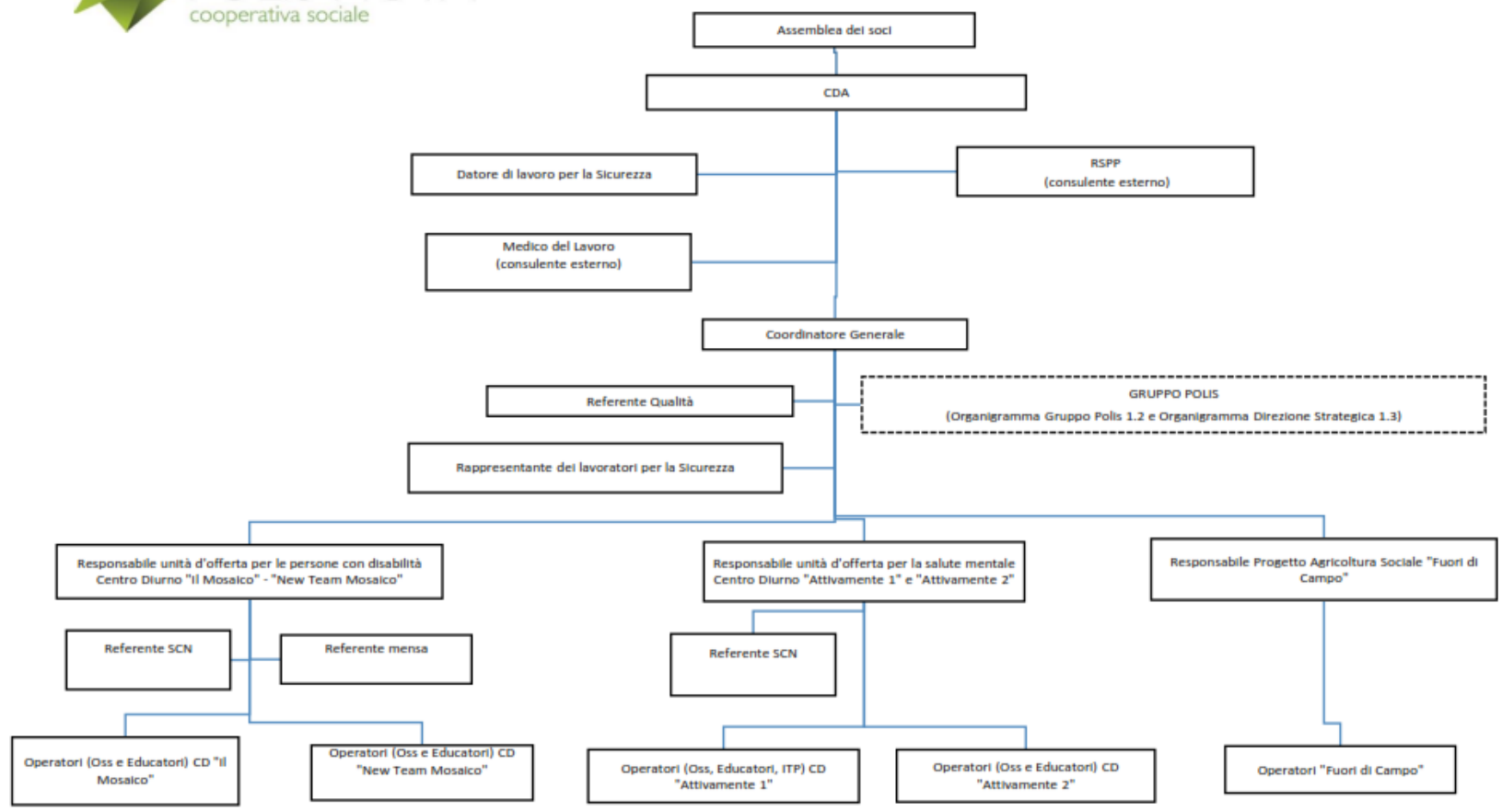
Anno	Data	Partecipazione	Deleghe	Ordine del giorno
2008	09.05.2008	44%	38%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2007 e dei relativi allegati; 2. Approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3. Varie ed eventuali.
2009	05.05.2009	54%	27%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Relazione Sociale; 3. Approvazione modifiche al Regolamento Interno sul prestito da soci; 4. Rinnovo cariche sociali 5. Varie ed eventuali.
2010	29.04.2010	36%	38%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Relazione Sociale; 3. Nomina del Revisore Contabile; 4. Varie ed eventuali.
2011	13.05.2011	34%	24%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2010, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Bilancio Sociale; 3. Varie ed eventuali.
2012	07.05.2012	50%	24%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2011, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Bilancio Sociale; 3. Rinnovo cariche sociali; 4. Approvazione della nuova "Carta dei valori, mission e codice etico".
2013	29.04.2013	50%	24%	1. Proposta di Ristorni ai soci per l'anno 2012 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione bilancio e relative delibere; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2012; 5. Nomina del Revisore Contabile; 6. Proposta adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 7. Proposta modifica Regolamento Interno previsto dalla L.142/2001 per adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 8. Valutazione proposte Assistenza Sanitaria Privata ed eventuale adesione
2014	12.05.2014	58%	13%	1. Proposta di ritorno ai soci per l'anno 2013 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2013, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione Bilancio e relative delibere; 4. Approvazione Piano Strategico 2014-2018; 5. Presentazione del Bilancio Sociale 2013.
2015	18.05.2015	45%	16%	1. Proposta di ritorno ai soci per l'anno 2014 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2014 della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione Bilancio e relative delibere; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2014; 5. Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione; 6. Nomina organo di controllo.
2016	09.05.2016	46%	20%	1. Proposta di ritorno ai soci per l'anno 2015 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2015, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione Bilancio e relative delibere; 4. Presentazione della Relazione Sociale.

### 3.3 La struttura organizzativa

La struttura organizzativa (rappresentata a partire dalla sua componente istituzionale) della cooperativa al 31 dicembre 2016 è indicata nell'organigramma che segue. Le sinergie attuate grazie all'appartenenza al Gruppo Polis rendono possibile la gestione centralizzata dei servizi amministrativi, della segreteria, del coordinamento educativo. Per rispondere all'obiettivo di aumentare la responsabilità e la partecipazione sono presenti i Responsabili di unità di offerta, con compiti di coordinamento operativo dei diversi servizi.



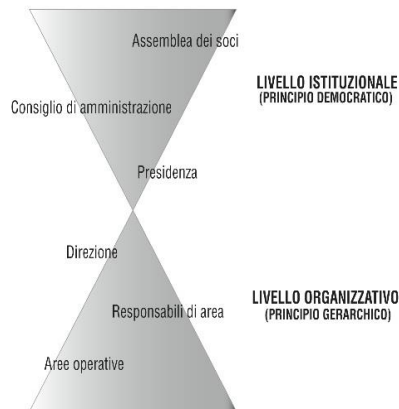
**ORGANIGRAMMA POLIS NOVA SCS**  
Versione del 25.10.2015



1

### 3.4 Governance

Il modello di governance, comune a tutte le cooperative del Gruppo Polis, è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime la correlazione tra il piano istituzionale (rappresentato dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello organizzativo che vede al suo vertice una figura direzionale (Amministratore Delegato-Coordinatore Generale), con le necessarie funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



La costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico ha introdotto degli organismi di governance, trasversali alle cooperative e funzionali a rispondere agli obiettivi del Gruppo. Svolgono le funzioni di indirizzo strategico e politico e di coordinamento delle attività amministrative, commerciali, di comunicazione, sono indicati dal contratto costitutivo, e sono i seguenti:

#### Consiglio dei Presidenti (art. 5 del Contratto)

È composto dai presidenti delle Cooperative associate al Gruppo ed ha i seguenti compiti:

- approvazione del Piano Strategico predisposto dalla Direzione Strategica;
- verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- controllo e valutazione delle attività affidate alla Direzione Strategica;
- verifica dell'attività del Coordinatore Generale del Gruppo.

Compongono attualmente il Consiglio dei Presidenti: Luigino Pittaro (Polis Nova), Luisa Fungenzi (Il Portico), Emanuela Tacchetto (Gruppo R), Antonio Cabras (Sinfonia), Roberto Baldo (Coordinatore Generale), oltre all'invitato permanente presidente dell'Associazione Fraternità e Servizio don Giuseppe Maniero.

#### Coordinatore Generale del Gruppo

Il Coordinatore Generale del Gruppo presiede il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica ed ha il compito di amministratore delegato secondo le direttive deliberate dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica. Rappresenta inoltre il gruppo nelle relazioni verso l'esterno. Il mandato ha durata di 5 anni ed è attualmente conferito a Roberto Baldo fino al 2018.

#### Direzione Strategica

Alla Direzione Strategica è affidata l'attività di Pianificazione Strategica con i seguenti compiti:

- definire gli obiettivi strategici di lungo periodo;
- definire le politiche aziendali;
- predisporre, approvare e verificare il Programma annuale di gestione delle singole cooperative e del Gruppo;
- predisporre, approvare e verificare il Piano delle risorse assegnate;
- attribuisce le deleghe di rappresentanza ai componenti della Direzione, definendone i
- compiti, l'autonomia, i tempi e le modalità di verifica della delega;

- comunica al Coordinamento di Direzione le decisioni adottate;
- controlla e valuta le attività del Coordinamento di Direzione.

La Direzione Strategica è nominata dal Consiglio dei Presidenti, ed è composta da 8 membri, ad alcuni dei quali sono state assegnate alcune deleghe operative, con obiettivi di determinare le relative politiche di sviluppo.

I membri sono:

- Roberto Baldo: Delega Amministrazione e Finanza
- Luca Bassanello: Delega Fund Raising;
- Lucia Bordin: Delega Risorse Umane e Formazione;
- Antonio Cabras: Delega Comunicazione;
- Luisa Fungenzi;
- Luigino Pittaro: Delega Qualità e Sicurezza e Delega alla Partecipazione;
- Emanuela Tacchetto: Delega Inserimento Lavorativo;
- Massimo Citran: Delega Sistema Gestione Aziendale;

### **3.5 Strategie e obiettivi**

La pianificazione strategica è contenuta nel Piano Strategico 2014-2018 approvata dall'Assemblea dei soci nel maggio 2014. Il Piano Strategico ha la finalità di tracciare le linee di sviluppo e di indirizzo per il prossimo quinquennio.

Il Piano Strategico è composto di cinque obiettivi generali e i relativi sotto obiettivi, posti come indicazione per la durabilità e lo sviluppo del Gruppo Polis per il quinquennio 2014-2018. Da essi derivano strategie, azioni, risultati attesi.

Gli obiettivi sono:

#### 1. Sviluppo imprenditoriale

- a. Creare una marginalità [*intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio*] complessiva di Gruppo superiore al 5%
- b. Aumentare il fatturato del 10% nel quinquennio, di cui almeno metà proveniente da nuove attività

#### 2. Salvaguardia dei livelli occupazionali

- a. Mantenere i livelli occupazionali attuali
- b. Realizzare politiche attive del lavoro (stage, inserimenti, borse lavoro) per under 30 e over 50 che rappresentino, in un anno, almeno il 20% della forza lavoro tradizionale

#### 3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- a. Avere entro i prossimi due mandati Cda composti per almeno l'80% da consiglieri corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- b. Avere entro i prossimi due mandati il 100% dei presidenti corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- c. Incrementare la partecipazione alle assemblee e agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali, iniziative di fund raising) promossi dal Gruppo
- d. Far emergere nuove figure alle quali affidare nuovi progetti imprenditoriali

#### 4. Potenziamento dell'economia sociale

- a. Sviluppare con il territorio politiche di welfare locale e politiche imprenditoriali
- b. Consolidare nei prossimi 5 anni l'attività di fund raising

- c. Far partecipare ai progetti di Gruppo almeno 50 volontari che sviluppino complessivamente 1000 ore annue di attività
- d. Coinvolgere almeno 5 soggetti qualificati esterni che condividano e supportino gli obiettivi sociali del Gruppo

#### 5. Diventare punto di riferimento culturale per l'economia sociale del territorio padovano

- a. Ambito Comunicazione: realizzare almeno 2 campagne in 5 anni
- b. Ambito eventi/iniziative: realizzare almeno 5 eventi all'anno
- c. Ambito elaborazione scientifica: realizzare 3 pubblicazioni in 5 anni e 10 partecipazioni a convegni

### **3.6 Politiche per la Qualità**

Con delibera di Direzione Strategica del 16 dicembre 2011 sono state approvate le linee di indirizzo riguardo alla qualità dei servizi, dei prodotti e delle attività delle cooperative del Gruppo. Le politiche sono così sintetizzabili:

- A. Garantire e migliorare costantemente la qualità dei propri servizi/prodotti e quindi la soddisfazione del cliente attraverso tutte le forme le modalità consentite dalle risorse disponibili.
- B. Ricercare costantemente le migliori prassi e metodologie per proporre servizi e soluzioni organizzative innovative per il mercato di riferimento.
- C. Promuovere la costante crescita professionale, delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento;
- D. Programmare obiettivi di breve/medio periodo con il coinvolgimento delle figure intermedie e dei lavoratori assicurando le modalità di monitoraggio e di verifica secondo criteri e tempistiche certe e con la partecipazione attiva delle figure intermedie
- E. Elaborare indicatori generali e specifici per misurare le performance dei servizi/prodotti al fine di promuovere l'analisi delle criticità e delle eccellenze, programmare azioni di miglioramento, elaborare modalità comunicative interne ed esterne per coinvolgere gli stakeholders.
- F. Progettare, descrivere e realizzare ogni processo aziendale con attenzione alla formalizzazione e condivisione con tutte e figure presenti in organigramma.
- G. Coinvolgere e responsabilizzare tutte le funzioni aziendali affinché vengano seguite le metodologie e le procedure esplicative dei processi e dell'organizzazione del lavoro/servizio.
- H. Promuovere costantemente la semplificazione e l'omogeneizzazione della modulistica per lo svolgimento del lavoro/servizio, per le registrazioni e programmazioni, per la comunicazione interna ed esterna, nella costante ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.
- I. Favorire l'utilizzo di strumenti informatici evoluti per la redazione, conservazione e distribuzione della documentazione interna ed esterna.
- J. Assicurare la rintracciabilità, la codifica, l'aggiornamento e la disponibilità di tutta la modulistica standardizzata ed in uso alle cooperative del Gruppo, con identificazione univoca delle edizioni in uso e di quelle superate.
- K. Garantire l'accessibilità alla documentazione e modulistica ad ogni funzione aziendale nella sua sede di lavoro e secondo la sua mansione specifica, garantendo altresì la salvaguardia dei dati con opportuni livelli di protezione, secondo quanto specificato nel Documento di Programmazione della Sicurezza (DPS).

La Cooperativa possiede per i propri servizi la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.2008 che è stata rinnovata a fine giugno 2014.

### **3.7 Autorizzazioni e accreditamenti ex LR 22/2002**

L'accreditamento istituzionale rappresenta un requisito di assoluta importanza della cooperativa, dato il quadro normativo che definisce a livello regionale veneto l'ambito dei servizi socio-sanitari ed assistenziali. Le politiche hanno infatti definito l'accessibilità al mercato di riferimento a quegli enti che gestiscono servizi accreditati secondo gli standard regionali. Il sistema regionale prevede come primo

step l'autorizzazione, a cui segue l'accreditamento istituzionale che consente di stipulare gli accordi contrattuali con l'Ente pubblico.

Di seguito la situazione delle autorizzazioni per ogni singolo servizio:

Struttura	Autorizzazione	DGRV	Scadenza autorizzazione
CD Mosaico	03/12/2012	427/2012	15/12/2017
CD New Team Mosaico	17/03/2014	76/2014	17/03/2019
CD Attivamente 1	25/07/2016	6/2016	25/07/2021
CD Attivamente 2	25/09/2012	173/2012	25/09/2017

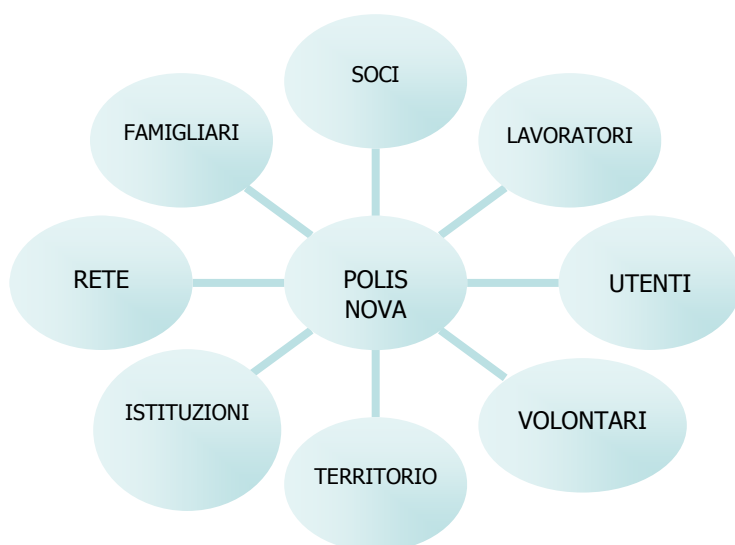
Di seguito la situazione degli accreditamenti per ogni singolo servizio:

Struttura	Accreditamento	DGRV	Scadenza accreditamento
CD Mosaico	16/12/2014	2373/2014	In attesa di rinnovo
CD New Team Mosaico	15/12/2015	979/2015	15/12/2018
CD Attivamente 1	07/04/2016	396/2016	07/04/2019
CD Attivamente 2	In attesa di decreto		



#### 4. PORTATORI DI INTERESSE

Gli stakeholder (“portatori di interesse”), rappresentano gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona nello svolgimento della propria attività. Ciascun gruppo di stakeholder mette in essere una relazione di scambio con la cooperativa, funzionale al perseguimento degli obiettivi mutualistici interni e allargati. La mappatura che segue dà evidenza della natura specifica della cooperazione sociale, che risiede nel concetto di “mutualità interna ed esterna” espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91): “le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini”. Tale dettato determina la presenza di alcuni portatori di interesse, come il territorio e le istituzioni, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati.



Di seguito poniamo l’attenzione su alcuni dei portatori di interesse, rimandando alla successiva relazione sociale per la trattazione delle ulteriori categorie.

##### 4.1 Utenti

I servizi della cooperativa hanno continuato a offrire le attività secondo le metodologie acquisite. Nello specifico, queste sono le attività svolte nei due centri:

##### **Centro diurno Mosaico – New Team Mosaico**

Sono proseguiti i progetti e moduli di attività:

- Attività di computer: Copiatura Brani, Giochi Interattivi, Corso di Computer, scrittura di ricette per Fuori di Campo
- Innovazione: attività di utilizzo del tablet, progetto personalizzato Banzai
- Attività Cognitive: Lettura Individuale, Gruppi Discussione, Schede Cognitive, Attività Domestiche
- Attività creativa
- Assemblaggio semplice, complesso e specializzato
- Officina espressiva
- Pet-therapy sia in Centro Diurno che presso Terra degli Asini
- Movimento
- Educazione affettivo-sessuale
- Danceability

## **Centro riabilitativo diurno Attivamente:**

### **Attività riabilitative interne al CDR**

#### Attività strumentali

- assemblaggio elementare e semplice di materiale proveniente da aziende del territorio;
- decorazione, confezionamento bomboniere con vari oggetti e cartotecnica, realizzazioni di oggettistica con vari materiale e decorazione, realizzazione di composizioni floreali, utilizzo della carta crespata per la concretizzazione di quadri e realizzazione di altri oggetti destinati alla vendita;
- gestione del negozio e accoglienza dei clienti;
- servizio mensa e pulizia degli spazi;
- reception e segreteria.

Queste attività sono tutte finalizzate a una sperimentazione pratica delle competenze richieste per lo sviluppo di una qualsiasi autonomia personale-abitativa-lavorativa-sociale attraverso l'avvicinamento graduale alla performance di ruolo. L'aspetto pratico ed esecutivo è diventato quindi strumentale e concreto per l'insegnamento dei pre-requisiti richiesti dal contesto esterno tenendo conto del funzionamento di ciascuno.

#### Attività di gruppo per lo sviluppo di competenze sociali

Le attività strumentali sono state poi accompagnate da delle attività di gruppo che si basano su interventi di insegnamento delle abilità per aumentare l'articolazione sociale nei vari contesti di vita:

- social skill training (SST) per lo sviluppo e l'apprendimento di comportamenti sociali facendo riferimento ai 5 principi tratti dalla teoria dell'apprendimento sociale (modeling, rinforzo, shaping, automatizzazione e generalizzazione)
- problem solving training (PST) per lo sviluppo delle capacità di fronteggiamento delle situazioni stressogene e difficoltà quotidiane facendo riferimento ad un metodo ben preciso
- attività di socializzazione e di affiliazione che coinvolgono il territorio (ad esempio le scuole) attraverso tecniche di arteterapia e teatroterapia
- allenamento cognitivo

Le attività sopra elencate hanno la finalità riabilitativa di riprodurre nel microcontesto gruppale delle richieste di funzionamento sociale dando la possibilità ai partecipanti di sperimentarsi e allenarsi in ambiente protetto a dare le risposte adeguate che consentono di stabilire, sostenere e mantenere la relazione con gli altri, di risolvere problemi quotidiani, favorire l'apprendimento dell'organizzazione spazio-temporale, svolgere un compito, fronteggiare attraverso strategie personalizzate le cause di disorganizzazione psichica, sperimentare il senso di appartenenza ad un gruppo attraverso la collaborazione e la reciprocità.

Nel 2016 è stata implementata una modalità per la rilevazione degli esiti delle attività avviate.

### **Attività riabilitative esterne del CDR**

Le attività esterne sono finalizzate ad avvicinare il più possibile l'utenza ad esperienze di vita reale: fondamentale quindi la collaborazione con le agenzie del territorio per trovare spazi dove permettere alle persone di sperimentare ciò che è stato appreso durante la frequenza in CDR. Per questo motivo

sono state attivate esperienze riabilitative esterne con finalità relazionali, di sensibilizzazione e lotta allo stigma oltre a tirocini di addestramento e/o finalizzati all'inserimento lavorativo.

Le persone coinvolte in esperienze esterne sono state in totale 23 e i contesti dove queste persone hanno compiuto le loro esperienze sono:

- realtà aziendali e commerciali del mondo profit (pulisecco del quartiere, Casanova azienda confinante);
- cooperative del tessuto Padovano (Train de vie, Angoli di mondo, Gruppo R, Fuori di campo);
- associazioni (Casetta Michelino)

Ecco alcune testimonianze dei nostri utenti:

*La Polis Nova è sole, è fratellanza perché quando entro in questa struttura sento calore nel mio cuore e dentro di me.*

*Ivano*

*A me la Polis Nova mi fa stare bene con i compagni. Era un ambiente nuovo quando sono arrivato e c'erano le Fischer, ma adesso mi piace fare i filtri di Atlas e fare il punto vendita. Io sono moltissimo contento di stare in Polis Nova.*

*Davide*

*Ormai sono qui da 2 anni e 26 giorni e se devo dire qui mi trovo molto bene e mi dispiacerebbe se un giorno la Polis, facendo scaramanzia, dovesse chiudere i battenti, perché mi annoierei a stare a casa. Se non potessi più vedere i miei amici e amiche mi dispiacerebbe di non poter vedere le donne della Polis Nova. Grazie a voi di esistere.*

*Alessandra*

La condivisione con i famigliari delle attività programmate, durante l'incontro di definizione del progetto individuale annuale, ha trovato riscontro positivo ed ampia approvazione.

*Il rapporto con le famiglie è stato sempre molto ricco. Quando eravamo nella fase pionieristica le famiglie spesso ci venivano a dire cosa dovevamo fare con i loro cari, anche perché noi eravamo ragazzi di 20 anni! Le famiglie capivano che il loro figlio stava bene a fare le cose con noi, ma non esisteva nessuna strutturazione per cui eravamo talmente in confidenza che a volte dovevamo "difenderci" dalle famiglie. Capitava di dire "dovete lasciarci fare quello che sappiamo fare", altrimenti era difficile avere la possibilità di spiegare loro quello che facevamo con i loro ragazzi. Quindi le aspettative delle famiglie erano semplicemente che il loro figlio stesse bene e avesse un futuro. Questo era anche il nostro obiettivo e si è realizzato. E' vero anche che a volte le loro aspettative erano superiori rispetto a quelle che poi effettivamente si potevano realizzare. La fase di entusiasmo iniziale che avevamo ha aiutato a tentare di fare delle cose in più rispetto a quelle che si farebbero normalmente, ma questo ha anche caricato di aspettative rispetto a ciò che si poteva ottenere come miglioramento. Alcuni utenti non riuscivano a raggiungere il livello che pensavamo potessero raggiungere o anche alcune famiglie volevano raggiungessero, per cui ci sono state anche delle delusioni. Però in linea generale il rapporto è sempre stato quello di spiegare ciò che facciamo. Ora ci impegniamo a fare un colloquio annuale per la presentazione del progetto ad ognuna della famiglie.*

*Lucia Bordin, Coordinatore Educativo Gruppo Polis*

Ad inizio anno si è concluso il ciclo di incontri su "La comunicazione possibile", avviato sin dall'autunno del 2015. E' stata un'occasione di confronto rivolta a tutta la cittadinanza, compresi i famigliari che per primi avevano espresso l'esigenza di continuare a lavorare su queste tematiche.

Gli incontri hanno riguardato gli ingredienti necessari per costruire una comunicazione efficace e fondata anche sull'ascolto, la comunicazione assertiva, la comunicazione in famiglia e nella coppia. L'iniziativa è stata di successo e la presenza ha toccato anche quota 70 persone.

## 4.2 Lavoratori

Permane un forte impegno nel fornire ai lavoratori impegnati nell'erogazione dei servizi gli strumenti adeguati per offrire un servizio di qualità. Nei paragrafi che seguono focalizziamo pertanto l'attenzione sulla formazione e sulla rilevazione del benessere dei lavoratori stessi.

### **Formazione**

Come negli anni precedenti la formazione dei lavoratori di Polis Nova ha riguardato sia le Aree Disabilità Psicica e Salute Mentale, sia le Aree non strettamente legate ad aspetti educativi ma Trasversali alle Cooperative del Gruppo (ad Es. Uffici Amministrativi, Fundraising, CdA...)

Riportiamo di seguito i principali interventi:

#### AREA DISABILITA' PSICHICA – metodo cognitivo comportamentale

Nel 2016 è stato dato spazio all'approfondimento in ambito AUTISMO: le docenti dei due percorsi di formazione/supervisione, la Dott.ssa Mazzini e la Dott.ssa Menazza, hanno contribuito all'aumento delle conoscenze degli operatori sull'autismo in soggetti in età evolutiva e adulti, con diversi gradi di funzionamento.

Un operatore ha terminato il Corso di Perfezionamento su "Autismo e disturbo dello sviluppo" dell'Università di Modena e Reggio Emilia iniziato nel 2015.

E' proseguita la FORMAZIONE SU PERCORSI DI VITA DI PERSONE DISABILI - L'INCLUSIONE SOCIALE iniziata l'anno precedente con l'obiettivo di avviare un lavoro di riflessione e formazione sui significati dell'inclusione sociale, denominare processi di lavoro e premesse metodologiche del progetto di vita, sviluppare processi dialogici con famiglie/territori/enti locali. Gli operatori dei servizi hanno infatti partecipato al Convegno di **Immaginabili Risorse** del progetto "Includendo" dell'Università Bicocca di Milano, aumentando così le loro conoscenze dei diritti dei disabili nell'esercizio delle dimensioni adulte del progetto personalizzato.

In continuità con le annualità precedenti è proseguita la formazione in ambito AFFETTIVITA' E SESSUALITA' NELLA DISABILITA' con un corso avanzato per gli operatori coinvolti.

Su proposta della cooperativa o su richiesta dei singoli lavoratori c'è stata la partecipazione a diversi convegni e seminari di approfondimento (es.: Primo convegno internazionale "Sono adulto", disabilità, diretto alla scelta e progetto di vita; L'esperienza di crescita con fratelli disabili; XI Convegno Nazionale sulla qualità della Vita per le disabilità – APRIRSI ALLE SFIDE COMPLESSE (+ Workshop con Sandy Toogood Positive Behaviour Support); V Conferenza nazionale sulle politiche della disabilità; Sviluppo e prospettive per giovani con disabilità o svantaggio e modalità di accompagnamento al lavoro).

#### AREA SALUTE MENTALE – metodo della riabilitazione biopsicosociale

In ambito RIABILITAZIONE BIOPSIKOSOCIALE è proseguita la formazione/supervisione con un esperto del settore; per il 2016 è stata condotta dal Dott. Svettini con l'obiettivo di promuovere e supportare percorsi di recovery abitativo e/o lavorativo degli utenti all'interno dei servizi.

Nel 2016 è iniziato il progetto di collaborazione nella supervisione alla pari con i colleghi di Area Salute Mentale del Gruppo (CTRP GA) su casi clinici in comune e su tematiche collegate all'inserimento lavorativo supportato. Questo confronto ha dato il via ad esperienze diverse che verranno programmate nel 2017 come la coconduzione di un'attività di Social Skill Training e di Rimedio Cognitivo Base.

La preparazione generale degli operatori sul metodo Riabilitazione Biopsicosociale è di buon livello, infatti le abilità di conduzione delle attività di Social Skill Training ci vengono riconosciute anche dall'esterno. Per quanto riguarda il 2016, infatti, è stato richiesto l'intervento di due educatori per la formazione all'SST di un gruppo di lavoro dell'Ulss 16 (Day Hospital psichiatrico e centri Diurni), intervento che per motivi organizzativi e amministrativi è stato posticipato al 2017.

Su proposta della cooperativa o su richiesta dei singoli lavoratori c'è stata la partecipazione a diversi convegni e seminari di approfondimento sulla Salute Mentale (ad es. Nuovi interventi Riabilitativi

integrati nella riabilitazione in psichiatria: il modello INT; Giornata seminariale sulla riabilitazione psichiatrica dell'ULSS 16 e CSM2; Convegno Nazionale – Interventi percorsi in salute mentale- WAPR).

**AREA TRASVERSALE** (comprende tutte le aree dell'organizzazione aziendale non legata direttamente all'ambito educativo, per es. amministrazione, fundraising, CdA..)

Tutte le équipe dei servizi di Disabilità Psicica e Salute Mentale hanno potuto svolgere una giornata di formazione sul Benessere dei lavoratori, Comunicazione efficace e clima di gruppo con la facilitatrice Dott.ssa Debora Leardini.

La formazione per il gruppo dei Quadri di Gruppo Polis è proseguita per alcuni Ruo e Coordinatori Generali con l'approfondimento sulla "Teoria del cambiamento e valutazione dell'impatto sociale" di Human Foundation; due Quadri hanno portato a conclusione del percorso formativo della Scuola di Economia Civile di Trento (Bortolato, Parise).

Tre responsabili di servizio, insieme al Coordinatore Generale e al Presidente hanno partecipato alle "Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile", per approfondimenti e aggiornamenti proprio nell'ambito dell'Economia Civile.

Un gruppo di lavoratori degli Uffici (Amministrazione, Uff. del Personale e HR, Segreteria e Progetti, Backup Delega SGA) ha partecipato ad una formazione sul Team Building con "Sguardi al buio".

Un lavoratore dell'Ufficio Segreteria e Progetti ha partecipato alla "Social Cooperatives International School 2016" sulla Cooperazione Internazionale.

Come ogni anno si è svolto il Training BLS (Basic Life Support) di Primo Soccorso per i lavoratori che ne hanno fatto richiesta; tutti i lavoratori hanno partecipato al Training sulla Gestione degli Stati Aggressivi.

Responsabili e operatori che necessitavano di aggiornamento nell'ambito della sicurezza, primo soccorso e antincendio hanno seguito i corsi e sostenuto gli esami necessari.

### **Livello del benessere**

Il benessere dei lavoratori ed il clima organizzativo nei servizi di Polis Nova sono stati indagati attraverso l'analisi di dati oggettivi (assenteismo e turn over) e dati soggettivi.

Quest'ultimi sono ricavati dalla somministrazione di due questionari che misurano lo stato psicofisico del lavoratore e il clima organizzativo nel servizio; i dati soggettivi sono stati analizzati sia per la cooperativa nel suo complesso che per i singoli servizi. Riporteremo qui solo la parte generale.

**Dati oggettivi:** la percentuale di assenze totali della cooperativa rimane, anche per il 2015, al di sotto della soglia prevista dalle Tabelle Ministeriali del CCNL delle cooperative sociali (19% a fronte del 21%). Nel dettaglio: la percentuale di malattia è del 2%, infortunio 0% e maternità 6%, ferie 7%, Altri Riposi 2% (all'interno di questa categoria possiamo trovare Diritto allo studio, Assemblee sindacali, formazione e permessi R.L.S. ed altri tipi di assenza non rientranti nelle altre categorie); Aspettativa 2%.

Come si nota nel 2016, per la prima volta da quando si analizzano i dati, si inserisce tra le cause di assenza l'aspettativa: un periodo più o meno lungo richiesto dal lavoratore con garanzia di mantenimento del posto di lavoro.

Il dato maggiormente correlato con il burnout rimane comunque quello riferito alla Malattia che rimane costante dal 2011 al 2016.

**Dati soggettivi:** i questionari utilizzati per misurare il benessere psicofisico e il clima organizzativo sono stati somministrati presso tutti i servizi.

Il questionario MSP (misura dello stress percepito) viene somministrato da qualche anno e permette quindi un confronto longitudinale; il questionario sul clima organizzativo è stato adottato nel 2015 ed è possibile, quindi, un confronto solo con l'anno precedente.

Per quanto riguarda in generale i lavoratori di Polis Nova i risultati sono:

- Assenza di malessere psicofisico percepito (con un valore di 60, lontano dal livello di allerta di 75 e simile e a quello del 2015).
- Tutti i valori nella media per quanto riguarda i fattori che indagano il clima organizzativo, che sono

Rapporto con i colleghi; Rapporto con i superiori e coinvolgimento; Pressione lavorativa; Autonomia e controllo; Luogo fisico e strumenti; Innovazione; Chiarezza; Relazione insoddisfacente con l'utenza.

Anche considerando nel dettaglio i singoli servizi si riscontra una situazione di normalità generale, pur essendoci delle differenze tra uno e l'altro.

Il risultato dell'indagine ci permette di affermare che, per il 2016 il livello di rischio burnout per i lavoratori di Polis Nova è basso e non richiede l'attuazione di interventi migliorativi straordinari.

## Dati

I dati utili a descrivere i lavoratori di Polis Nova sono riportati nelle tabelle che seguono. In particolare ci siamo concentrati nel descrivere la tipologia di contratto, il rapporto societario, il loro titolo di studio e la classe di età di appartenenza. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2016.

Tipo di contratto		Rapporto societario		Formazione		Fasce d'età	
Dipendenti tempo indeterminato	46	Soci	40	Scuola dell'obbligo	3	Under 30	9
Dipendenti tempo determinato	2	Non soci	15	Diploma	20	31-40	19
Lavoratori con contratto di lavoro accessorio (voucher)	4			Laurea	32	41-50	21
Lavoratori autonomi	3					51 e oltre	6
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>		<b>55</b>		<b>55</b>		<b>55</b>

Per quanto riguarda la provenienza dei lavoratori, per il 36% essi risiedono nel Comune di Padova, il 53% proviene dalla Provincia e il restante 11% risiede fuori provincia di Padova.

Dove risiedono?	
Comune di Padova	36%
Provincia di Padova	53%
Fuori Provincia	11%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

### Attività extra orario di lavoro:

Tra le attività realizzate al di fuori dell'orario di servizio, e finalizzate agli utenti, vi è l'attività del "Progetto Vacanze". Tale proposta è riferita ai centri diurni Mosaico e New Team Mosaico, predisponendo proposte per le persone con disabilità e grazie al quale è stato possibile realizzare una settimana di vacanza estiva con gli utenti.

### 4.3 Gruppo Polis

L'appartenenza al Gruppo Polis assume valore perché consente di fare massa critica per affrontare le difficoltà conseguenti al taglio delle risorse destinate al sostegno dei servizi. Proprio per fronteggiare i possibili scenari di difficoltà, Gruppo Polis ha avviato un importante percorso formativo, rivolto ai dirigenti e successivamente alle figure intermedie. Una scelta di carattere strategico per l'apprendimento e la condivisione di obiettivi, modalità e strumenti all'interno del Gruppo che permettono lo sviluppo delle attività in un contesto connotato da complessità e cambiamenti, sia internamente che esternamente. Il percorso, come noto, ha portato alla costituzione della Direzione Strategica, e all'introduzione delle Deleghe che suddividono le responsabilità.

Sempre in questo quadro nel corso del 2013-2014 è stata svolta la pianificazione strategica quinquennale per il periodo 2014-2018 a cura della Direzione Strategica del Gruppo e del Consiglio dei Presidenti.

Nel 2016 sono state offerte alcune opportunità di aggregazione per i soci dell'intero Gruppo, oltre ai momenti assembleari. Questi gli eventi realizzati:

- **18 settembre:** "Socinfesta": appuntamento annuale in stile festa campestre, rivolto ai soci del Gruppo Polis e loro familiari. Giunto al sesto anno, l'evento è stato riproposto.



- *Newsletter informativa Agorà* che viene realizzata periodicamente e ha lo scopo di informare soci e lavoratori sui progetti, le attività, l'andamento della cooperativa.
- *Polispritz*: nel corso dell'anno si sono realizzati 9 appuntamenti informali, aperti a soci e lavoratori e simpatizzanti di tutto il gruppo, con lo scopo di far conoscere i servizi di ciascuna cooperativa. Gli aperitivi infatti sono stati organizzati nelle diverse sedi delle cooperative.

#### 4.4 Territorio

La cooperativa è stata attiva nel territorio per sviluppare e implementare contatti con soggetti pubblici e privati allo scopo di creare partnership a diversi livelli con il fine di aumentare il consenso e la reputazione, nonché la raccolta fondi che sostiene i servizi del Gruppo che non sono interamente finanziati. Le attività hanno visto la realizzazione di alcuni importanti eventi al fine di sensibilizzare i potenziali donatori al tema del contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e al sostegno dei servizi per le persone senza dimora.

Il punto vendita Fuori di Campo, per sua natura, continua ad essere una finestra sul territorio che accoglie circa 230 persone alla settimana e le mette in relazione con le nostre attività e tutte le persone che svolgono il proprio percorso educativo-riabilitativo all'interno del punto vendita.

Anche nel corso del 2016 il progetto del Gruppo di Danceability si è trovato settimanalmente coinvolgendo utenti del Centro Diurno Mosaico e della Comunità Alloggio Il Biancospino. Il percorso di esplorazione della danceability ha preso il via nel 2014 con la partecipazione di un'operatrice del Portico, assieme ad un'operatrice di Polis Nova, ad un percorso internazionale "Teacher Training Danceability". Il corso è stato condotto da Alito Alessi, massimo esperto di Dance Ability e ha consentito l'abilitazione all'insegnamento da parte delle due operatrici. Già nel 2014 questo percorso ha consentito di avviare una collaborazione con la scuola superiore Rolando da Piazzola finalizzata all'approccio degli studenti alla Danceability.



Prosegue la programmazione dei progetti Spettacoliamo e i Favolosi Animati, viste le grandi soddisfazioni e motivazioni che le stesse persone che lo mettono in scena ne ricavano, e la significatività che ne deriva per la comunicazione con interlocutori di diversa natura. Il progetto Spettacoliamo ha portato in scena il programma *"ReAction... Ci sono luci che attendono di essere riaccese"*. Lo spettacolo propone il tema dell'energia come motore della vita e guida gli spettatori in un viaggio attraverso Acqua, Aria, Terra e Fuoco.

Si è rinnovata, anche per il 2016 la partecipazione al Bando di Servizio Civile Nazionale, presentato tramite il Consorzio Veneto Insieme. Ciò ha consentito a nove tra ragazzi e ragazze di svolgere un servizio ed essere un prezioso aiuto per la Cooperativa presso le diverse sedi dei nostri servizi.

Il Centro Diurno Mosaico ha concretizzato il proprio lavoro di presenza sul territorio anche tramite il coinvolgimento delle scuole e in particolare attraverso il progetto dei "Favolosi Animati e poi...", che ha come obiettivo quello di spiegare ai bambini cos'è la disabilità, educando al rispetto dell'altro e delle diversità. Il progetto è nato nel 2012 adattandosi alle richieste delle scuole con cui abbiamo collaborato. Non è più legato esclusivamente all'integrazione delle persone con disabilità nelle scuole, ma è diventato stimolo per l'accettazione della diversità in genere. Da alcuni riscontri ottenuti, il progetto è efficace anche come "deterrente" per il bullismo.

L'attività svolta in centro diurno consiste nella narrazione di una favola, animata dai nostri utenti. Il testo poi viene rielaborato con il racconto da parte dei bambini di esperienze personali negative, di esclusione, derisione, allontanamento e presa in giro. Al termine della storia viene proposto ai bambini di produrre un oggetto collegato alla storia "unico e speciale".

Le attività vengono proposte con il coinvolgimento attivo delle nostre persone con disabilità, che nel ruolo di adulti competenti, hanno dialogato, si sono prese cura e hanno accompagnato i bambini durante tutte le fasi dell'attività.

Per quanto riguarda il Centro Diurno Attivamente, durante l'anno sono state promosse e proposte all'utenza una serie di attività a contatto con varie agenzie sociali del territorio con finalità di stimolare le abilità relazionali e sociali acquisite nel percorso riabilitativo al Centro e promuovere una cultura di inclusione e di lotta allo stigma della malattia mentale (laboratori con le scuole del quartiere, partecipazione ad eventi pubblici, accoglienza di esperienze di volontariato, accoglienza di volontari del Servizio Civile Nazionale).

I Centri Attivamente 1 e 2 nell'anno 2016 hanno continuato a svolgere la loro azione di apertura al territorio nelle azioni quotidiane che avvengono sia internamente che all'esterno del Centro con le attività suddette sia anche grazie ad un evento pubblico organizzato nel mese di ottobre in occasione della manifestazione Diversamente promossa dal DISM intitolato "Ponti di vista". Le persone che frequentano il Centro, attraverso il percorso riabilitativo proposto, tornano a vivere momenti di socializzazione supportata e condivisione che portano a un graduale potenziamento delle abilità inficiate a causa della loro storia di malattia ed ad una lenta ma costante riappropriazione della speranza.

Di seguito un sintetico elenco delle esperienze svolte:

- Partecipazione attiva di un operatore al Tavolo di coordinamento territoriale Arcella
- Partecipazione dell'utenza alle Coperniadi, evento promosso dalla scuola Copernico di Padova
- Partecipazione dell'utenza alla Biennale d'arte a Venezia
- Partecipazione con l'attività Incontromani alle attività dei centri estivi dell'associazione Sphera (PD)
- Attività laboratoriale "Incontromani" con le scuole Copernico e Mantegna site nei quartieri limitrofi alla Struttura
- Partecipazione dell'utenza alla fiera Abilmente di Vicenza
- Partecipazione attiva alla manifestazione Diversamente attraverso l'evento "Ponti di vista" (giornata di apertura straordinaria del Centro con laboratori per le scuole, testimonianze di percorsi riabilitativi, presentazione delle attività).

#### **4.5 Istituzioni**

Le istituzioni, per la nostra realtà, coincidono principalmente con la committenza. Vi è quindi un consolidato rapporto, legato innanzitutto agli aspetti di programmazione e gestione dei servizi. La Cooperativa ha in particolare uno stretto dialogo collaborativo con la ULSS 16 di Padova, ora Ulss 6 Euganea.

#### **4.6 Rete**

Nelle relazioni con gli organismi di rappresentanza Polis Nova ha partecipato attivamente agli incontri di Federsolidarietà Confcooperative e Consorzio Veneto Insieme, non solo attraverso le persone che ricoprono incarichi ufficiali di rappresentanza ma anche partecipando agli appuntamenti regionali e Nazionali. Dal 2014 Roberto Baldo è presidente di Federsolidarietà Veneto: è un'organizzazione che conta 460 cooperative sociali, più di 27.000 lavoratori e oltre 80.000 soci.

La cooperativa aderisce inoltre in modo attivo al network Q.RES, costituito dal Consorzio Veneto Insieme, dal consorzio CCS di Padova, dal consorzio SOLCO Verona e dal Consorzio Tenda di Montichiari (BS), per la gestione e lo sviluppo dei sistemi qualità delle cooperative aderenti e per le relazioni con l'Ente di Certificazione (ex Cisoq-Cert confluito in RINA).

La cooperativa ha aderito inoltre alla rete "Cooperare in Sicurezza", promossa da Irecoop Veneto, per mantenersi sempre aggiornati sui temi riguardanti gli adeguamenti necessari per la sicurezza e la salute sul lavoro, sia in termini di obbligo che di miglioramento.

## 5. RELAZIONE SOCIALE

### Centro Diurno Mosaico



I servizi della cooperativa hanno continuato a offrire le attività secondo le metodologie acquisite. Nello specifico, queste sono le attività svolte nei due centri:

#### *Centro diurno Mosaico – New Team Mosaico*

Sono proseguiti i progetti e moduli di attività:

- Attività di computer: Copiatura Brani, Giochi Interattivi, Corso di Computer, scrittura di ricette per Fuori di Campo
- Innovazione: attività di utilizzo del tablet, progetto personalizzato Banzai
- Attività Cognitive: Lettura Individuale, Gruppi Discussione, Schede Cognitive, Attività Domestiche
- Attività creativa
- Assemblaggio semplice, complesso e specializzato
- Officina espressiva
- Pet-therapy sia in CD che presso Terra degli Asini
- Movimento
- Educazione affettivo-sessuale
- Danceability

Nel 2016 sono continuate le attività proposte agli utenti, secondo i moduli di apprendimento, nei differenti spazi offerti all'interno degli ambienti dei Centri Diurni, dove si svolgono le seguenti attività:

- PC: suddiviso a sua volta in attività di Copiatura Brani, Giochi Interattivi, Corso di Computer, ricette per Fuori di Campo; navigazione in internet per vedere programmi di attualità, informazione e cultura, ascolto musica ecc...
- Attività cognitive: l'attività suddivisa in tre momenti ben distinti: Lettura Individuale, Gruppi Discussione, Schede Cognitive implementata l'anno precedente, è stata arricchita di un ulteriore momento dedicato alle attività domestiche, dove gli utenti spostandosi presso una struttura de Il Portico, si sono sperimentati nelle attività che quotidianamente si svolgono in casa, pulizie, lavaggio biancheria, cucina, ecc.
- Attività Creativa: ha contribuito oltre che alla sperimentazione con i vari materiali manipolabili, anche a decorare il centro, l'ingresso e il punto vendita di Fuori di Campo;

- Assemblaggio semplice, complesso e specializzato: la proposta naturalmente è commisurata al progetto di ogni persona frequentante i Centri e comprende anche la manutenzione del verde della struttura e il supporto al servizio mensa.
- Officina espressiva: ha mantenuto la funzione di arte terapia con la realizzazione di oggettistica per il punto vendita del centro Attivamente ed anche per quello di Fuori di Campo, nonché di supporto al fund raising.
- Mantenuite delle sedute di pet-therapy per il quarto anno consecutivo e attuato un percorso per tre utenti presso la struttura di Terra degli asini per imparare ad accudire gli animali.
- Innovazione: è stato introdotto l'utilizzo del tablet per nuove modalità di comunicazione per chi ha ridotte capacità, utilizzando foto e riprese per lavorare sull'espressione delle proprie emozioni. Verso la fine dell'anno è partito un progetto sperimentale legato all'inserimento di un utente presso un negozio di fumetti nel tentativo di supportare una passione e motivare la persona all'impegno.

È proseguita la sinergia con Fuori di Campo, dove in maniera continuativa hanno afferrito utenti nelle attività in campo e soprattutto nel punto vendita.

La manutenzione del giardino esterno, per quanto riguarda lo sfalcio, è stata curata da un operatore del centro con il coinvolgimento di almeno tre utenti che hanno svolto con soddisfazione l'attività ed in maniera continuativa; nelle manutenzioni più impegnative c'è stato il supporto di un giardiniere.

Nel corso del 2016 i Centri Diurni Mosaico e New Team Mosaico hanno continuato il loro percorso nella direzione del rinnovamento e diversificazione delle attività proposte.

Gli obiettivi di sviluppo erano legati in particolar modo:

- alla presenza nel territorio (Favolosi Animati, Spettacoliamo, Terra degli Asini, Vacanze);
- al miglioramento dell'organizzazione delle attività interne (ridistribuzione operatori, attività cognitive, attività occupazionali, attività espressive, sistemazione esterni);
- alla facilitazione dei progetti di vita delle persone con disabilità (stage in coop B, inserimento di persone con autismo, inserimento in negozio);
- all'adozione di nuovi strumenti tecnologici per l'apprendimento (PC, tablet)
- alla progettazione e realizzazione di nuovi tipi di percorsi occupazionali(739)

Le attività svolte nel centro diurno sono state rivolte allo sviluppo della presenza nel territorio, soprattutto dopo la partecipazione al convegno "Immaginabili risorse" tenutosi a Milano in aprile dove ha partecipato tutto lo staff del Centro Diurno.

Sull'onda di questa partecipazione si è tentato di dare ancora più risalto all'attività dei Favolosi Animati, coinvolgendo di fatto tutti i laboratori del Centro Diurno nella preparazione e accoglienza degli alunni in struttura.

Nel momento in cui arrivano gli alunni ogni laboratorio è coinvolto in una parte dell'attività proposta. La grande presenza di bambini nel centro serve a contaminare reciprocamente le persone che arrivano e quelle che quotidianamente sono presenti in struttura. Abbiamo constatato che questo con i bambini funziona particolarmente bene perché la spontaneità sia dei bambini che dei nostri utenti aiuta ad essere schietti e liberi da pregiudizi.

La positività del progetto, oltre che a misurarsi sulla soddisfazione degli insegnanti e degli alunni che vi partecipano, è quantificabile dal numero di richieste da parte delle scuole della cintura urbana di Padova, e non solo, basti pensare che nel 2015/16 le scuole con cui abbiamo collaborato erano 3 per un totale di 5 classi, nel 2016/17 invece stiamo collaborando con 7 scuole per un totale di 13 classi, arrivando a coinvolgere oltre alle scuole primarie anche la scuola secondaria di primo grado.

Nel corso del mese di maggio è stata organizzata un sabato mattina di apertura del CD con laboratori per produrre la carta riciclata e la raccolta degli ortaggi in fuori di campo che ha coinvolto due classi della locale scuola primaria. Per l'occasione alcuni utenti ed un volontario hanno preparato la merenda per gli alunni con i prodotti di Fuori di Campo.

In data 20 luglio un gruppo di 25 ragazzi delle scuole medie (località di Taggì, Padova) frequentanti la settimana di gruppi estivi (Grest) con la medesima parrocchia sono stati accolti in cd con 4 animatori per fare un'esperienza in un ambiente educativo rivolto alla disabilità. Per l'occasione il gruppo favolosi animati si è occupato della loro accoglienza durante la quale dopo un primo momento di conoscenza reciproca e di acclimatamento i ragazzi e gli animatori hanno guardato il video "the present" cortometraggio che affronta in maniera toccante ma delicata il mondo della disabilità.

Ne è seguito un circle-time di confronto e discussione mirata e guidata dagli educatori del centro diurno durante il quale oltre a trattare i temi della diversità-uguaglianza-rispetto si è voluto ragionare sulle aspettative e sugli eventuali pregiudizi che i giovani possono avere pensando all'handicap.

Ne è emersa molta confusione ma altrettanta curiosità: più di un ragazzo infatti ha chiesto delucidazioni su alcune patologie in particolare l'interesse è ricaduto sull'autismo e sulle crisi epilettiche. In seguito i ragazzi sono stati accompagnati a visitare la nostra struttura soffermandosi sulla spiegazione dei vari laboratori con le loro specifiche caratteristiche ed obiettivi. Al termine i ragazzi sono stati divisi in gruppi (assemblaggio semplice e complesso, attività cognitiva, attività creativa ed officina espressiva) dove per il restante tempo hanno svolto le mansioni tipiche proposte da ogni laboratorio in collaborazione con gli utenti. Nel momento dei saluti si sono raccolte impressioni ed emozioni dei partecipanti, è stato letto un brano sul tema dell'unicità della persona e sui punti di forza presenti in ogni individuo. Come ricordo tangibile dell'esperienza è stato regalato un segnalibro con l'immagine dei personaggi del video "the present" e la pergamena del racconto di cui sopra.

Ci piace raccontare questi episodi perché rappresentano il territorio e le giovani generazioni che si confrontano con il tema della disabilità e ne escono con una immagine molto spesso diversa da quella che avevano prima di fare l'esperienza.

Nel 2016 si è aperta la possibilità di progettare e realizzare un intervento della durata di dodici mesi a favore di persone con disabilità legato ad una proposta occupazionale e di segreteria per 12 persone non raggiunte da nessun tipo di servizio, con la formula determinata dalla legge regionale 739. I partecipanti sono dodici.

Per un partecipante del percorso PC CLG , particolarmente adatto alla mansione di segreteria, è ancora in essere un tirocinio come front-office del centro diurno, che è iniziato ad aprile 2016.

Nel corso dell'estate è stato riproposto il "Progetto Vacanze" rivolto agli utenti di Polis Nova che frequentano il CD Mosaico. Quindici persone hanno soggiornato a Pecchio, in provincia di Pesaro-Urbino per una settimana, con il supporto di 3 operatori, due ex volontarie del servizio civile e 2 volontari dell'associazione Arca di Noè.

Nel corso dell'anno è stato acquistato un pulmino nuovo, per sostituire quelli ormai obsoleti.

## Centro Diurno Attivamente



I Centri Diurni Riabilitativi Attivamente 1 e Attivamente 2 si rivolgono ad utenti con disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale. All'interno del Centro gli utenti intraprendono un percorso riabilitativo attraverso attività di gruppo ed individuali che mirano allo sviluppo di abilità deficitarie allo scopo di riappropriarsi di un ruolo sociale valido.

La Struttura, inaugurata il 04 ottobre del 2004, ha contribuito altresì a far progredire una cultura di promozione dei diritti delle persone con disabilità psichiatrica mettendo in atto, in sinergia con tutte le agenzie territoriali, azioni volte a contrastare lo stigma nei confronti di chi ha un disturbo mentale e a sviluppare percorsi di salute mentale sostenibili e soddisfacenti. Il Servizio è autorizzato e accreditato ai sensi della legge regionale n. 22/2002 della Regione Veneto.

I destinatari del CDR sono persone in carico alle diverse Equipe territoriali dei Servizi Psichiatrici e residenti nel territorio delle Aziende U.L.S.S del padovano. Il CDR inoltre ha la possibilità di accogliere utenti che vogliono accedere ad un percorso riabilitativo in forma privata.

Le persone che frequentano appartengono ad uno dei tre gruppi di riferimento che ci sono all'interno del CDR e che si caratterizzano per la tipologia di attività strumentale che viene loro proposta. Le attività di gruppo verbale mirate allo sviluppo di abilità invece sono trasversali ai tre gruppi sopra citati e vengono condotti sempre da un paio di operatori.

La totalità delle persone prese in carico nell'anno 2016 è stata di 50 persone, con l'inserimento di 7 nuovi utenti nel corso dell'anno e la dimissione di 4 utenti. Circa il 40% degli utenti ha una frequenza del centro di tipo part-time e il restante 60% frequenta full-time.

Le attività della Struttura sono diversificate e organizzate trasversalmente ai due singoli Centri al fine di rispondere il più possibile alle esigenze dei singoli utenti e sono articolate in modo da facilitare il percorso riabilitativo in rapporto alle abilità personali, relazionali, sociali e relative al mondo del lavoro.

Le attività dei Centri Diurni Riabilitativi Attivamente 1 e 2 sono state organizzate tenendo conto dei principi della riabilitazione biopsicosociale con la finalità di favorire il più possibile percorsi di recovery cioè di ripresa della persona dopo gli effetti invalidanti prodotti dalla malattia mentale.

L'aspetto relazionale con l'operatore (di aggancio iniziale ma anche durante tutto il percorso riabilitativo) ha un ruolo fondamentale mirato alla motivazione della persona, alla conoscenza delle sue attitudini e desideri e alla possibilità di renderli concreti attraverso il percorso riabilitativo nella collaborazione con le realtà del territorio.

In base ai principi riabilitativi del metodo biopsicosociale tutte le attività sono partite dal presupposto di far sperimentare successi agli utenti prevedendo quindi facilitazioni, supporti, scomposizione in parti componenti delle attività proposte. L'individuazione delle attività individuali e di gruppo proposte all'utenza sono funzionali agli obiettivi personali di ciascuna persona partendo da un'analisi dei bisogni e una conseguente valutazione del funzionamento della singola persona (abilità intrapersonali-interpersonali-di coping-cognitive e strumentali).

Le attività sono quindi state organizzate e diversificate al fine di permettere all'utente di imparare, implementare ed usare le competenze risultate deficitarie per poter riacquisire e svolgere un ruolo sociale valido.



## **Fuori di Campo**

La produzione orticola interessa una superficie di 5 ettari, coltivati a ortaggi e frutta da terra. Un altro ettaro è stato coltivato a grano tenero. A bordo campo è presente un punto vendita, aperto 5 giorni la settimana. L'attività ha accolto una decina di persone inserite nei 5 giorni di apertura oltre a qualche persona in stage durante l'anno. È stato attivato anche quest'anno con un'operatrice del centro diurno un gruppo di 3-4 utenti per la preparazione e la pesatura dei sacchetti per la vendita delle cassette confezionate. Questo ha permesso di sperimentare altri utenti nelle attività del punto vendita.

Nel 2016 sono stati presi in affitto altri terreni e in particolare: 10 ettari a seminativi situati in località Costigliola a Rovolon (PD), che sono stati messi in conversione per la produzione biologica con l'ente ICEA ai primi di gennaio 2017; altri 9 ettari in località Terraglione (Vigodarzere) che sono stati anch'essi messi in conversione per la produzione biologica con l'ente ICEA ai primi di gennaio 2017, (l'appezzamento del Terraglione conta un totale di 17 ettari). Su tutti questi appezzamenti (Terraglione e Rovolon) è stata seminata erba medica.

Nel 2016 è stata ottenuta di iscrizione all'Albo Fattoria Sociali della Regione Veneto.

## Attività amministrative



Le attività amministrative delle cooperative del Gruppo Polis sono in capo a Polis Nova, che gestisce per conto delle associate le seguenti funzioni:

- Amministrazione: contabilità, finanza, controllo di gestione, bilanci;
- Amministrazione del Personale: presenze e cedolini paga, contratti
- Segreteria: front office, corrispondenza, protocollo, produzione documenti, commissioni, gestione database contatti, segreteria societaria, segreteria commerciale, comunicazione interna, privacy, supporto a Qualità e Accreditamento, segreteria della Direzione Strategica e del Consiglio dei Presidenti;
- Progetti e Gare: monitoraggio opportunità, redazione progetti, rendicontazioni;
- Servizi: gestione parco mezzi;
- Acquisti: individuazione fornitori, analisi offerte, contrattazione;
- IT: sviluppo e manutenzione della rete informatica.

Il personale addetto è composto di circa 10 persone, che hanno sviluppato per l'anno 2016 circa 14.828 ore di lavoro, un terzo delle quali destinate a Polis Nova e la rimanente parte suddivisa tra le altre cooperative del Gruppo, il consorzio Solidarfidi e l'Associazione Gruppo R.

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 Valore della produzione

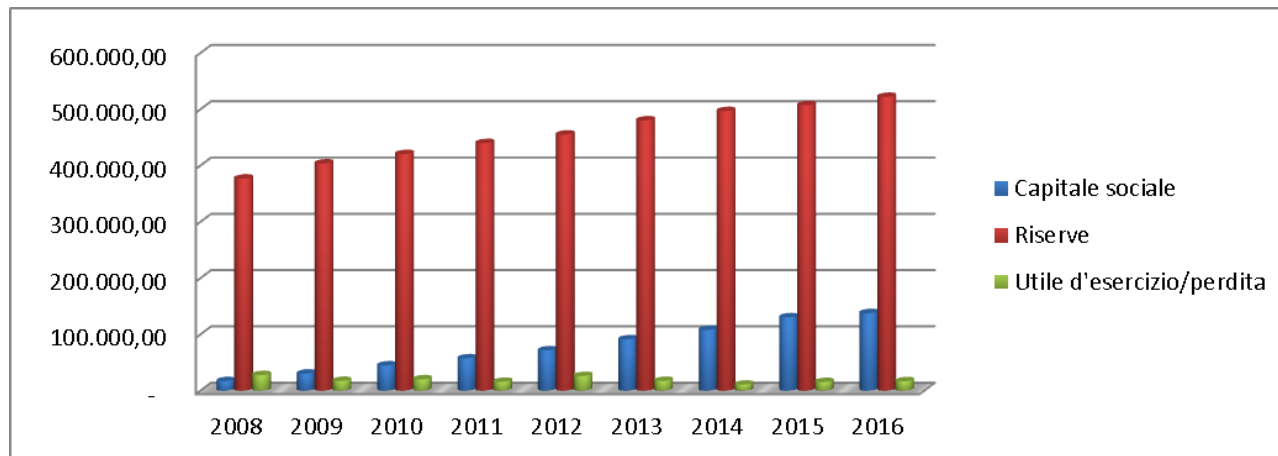
Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore della produzione	1.789.230	1.920.769	2.089.712	2.183.303	2.314.800	2.353.827	2.780.246	2.864.622	2.818.105

### 6.2 Patrimonio netto

Di seguito illustriamo la situazione patrimoniale di Polis Nova, con lo storico e i dati aggiornati al 2016.

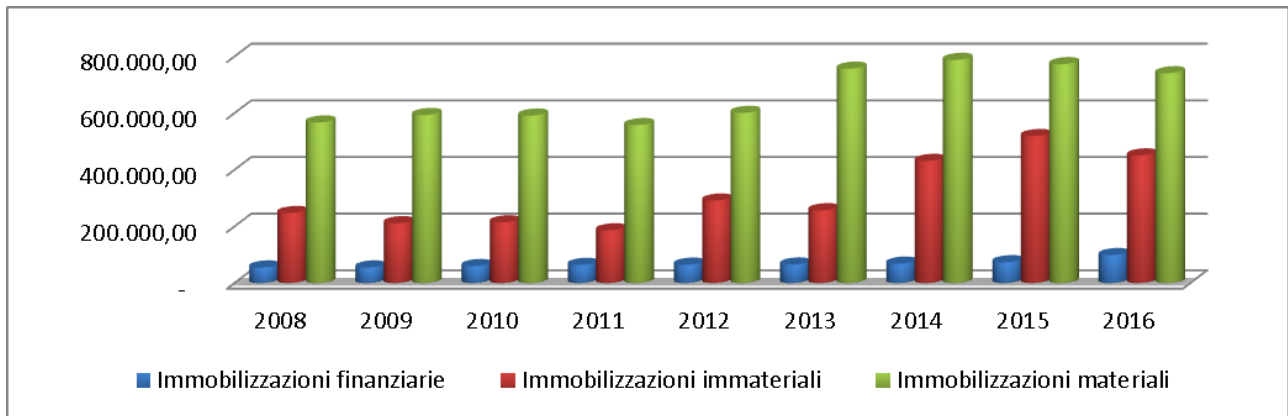
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Capitale sociale	16.900	30.300	44.875	57.325	71.525	91.200	108.025	130.250	137.675
Riserve	376.684	403.567	420.342	439.792	454.887	480.071	496.777	507.118	522.003
Utile d'esercizio/perdita	27.715	17.294	20.052	15.561	25.961	17.224	10.661	15.346	16.640

Dal grafico si capisce come nel corso degli anni ci sia stato un costante incremento del capitale sociale e delle riserve.



### 6.3 Investimenti

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni finanziarie	54.707	54.718	59.718	63.718	64.718	65.238	68.238	73.238	98.523
Immobilizzazioni immateriali	247.073	211.132	214.310	185.992	291.019	256.652	421.637	518.816	450.447
Immobilizzazioni materiali	566.724	593.024	591.114	557.467	600.791	756.623	797.044	772.422	740.631



## **7. PROSPETTIVE FUTURE**

Per raccontare quali sono le prospettive per l'anno corrente, facciamo richiamo agli obiettivi generali estratti dalla Programmazione Annuale Anno 2017. In particolare, evidenziamo come le aree di miglioramento e consolidamento, riguardino 5 macro aree e per ciascuna di essa indichiamo i principali obiettivi su cui puntiamo.

### **Processo direzionale**

1. Consolidamento e strutturazione del Sistema Gestione Aziendale.
2. Implementazione della Fattoria sociale e didattica.
3. Creare nuove opportunità di risposta ai nuovi bisogni legati al "Centro dei mestieri".

### **Processo di Produzione/gestione dei servizi**

#### **CDR Attivamente 1 e 2**

1. Aumentare la qualità del Servizio offerto mediante un potenziamento dell'inclusione sociale (valore aggiunto da potenziare al fine di caratterizzare ulteriormente il Servizio stesso).
2. Aumentare e implementare il Progetto "Esordi precoci", cercando di "agganciare" preventivamente il possibile target di utenza, grazie alla collaborazione con i servizi di Salute mentale. Questo con l'obiettivo di ampliare le proposte e le possibilità di orientamento rivolte agli utenti.

#### **CD Mosaico e N.T. Mosaico**

1. Sviluppare l'attenzione al "Progetto di vita" dell'utenza inserita presso il Centro Diurno (fortemente legato ai costrutti del bene-essere e della qualità di vita).
2. Mantenere vivo il contatto con la comunità locale mediante la sensibilizzazione alle tematiche della disabilità presso le Scuole Primarie.

#### **Fuori di Campo**

1. Reperire fondi per sostenere gli investimenti necessari allo sviluppo dell'attività agricola e del progetto in generale.
2. Aumentare il volume di vendita e di conseguenza di produzione di prodotti propri del 15%, sensibilizzare il territorio sui temi della disabilità intesa nel senso ampio del termine.
3. Migliorare la logistica igienico-sanitaria in ordine alla sicurezza dell'Unità d'Offerta.

### **Processo di Formazione e Addestramento**

1. Contribuire alla diffusione del metodo Riabilitazione Biopsicosociale e Cognitivo Comportamentale nel territorio regionale per una crescita identitaria e professionale delle cooperative aderenti a Federsolidarietà Veneto.
2. Implementare ed accrescere la cultura organizzativa e l'abilità del lavoro in squadra tra i lavoratori della cooperativa.
3. Valorizzare e promuovere l'impegno dei lavoratori e i risultati conseguiti.
4. Contribuire a diffondere nel territorio la cultura e la sensibilizzazione sul tema delle patologie emergenti, promuovere nuovi servizi in questi ambiti.
5. Allineare gli strumenti di monitoraggio della progettazione individuale alle linee guida dettate dalla carta dei diritti ONU delle persone con disabilità.
6. Migliorare le performances professionali dei lavoratori.

### **Processo Organizzativo e di Produzione Progetti**

1. Migliorare il metodo di lavoro dell'Ufficio Segreteria e Progetti cercando di migliorare ulteriormente la modalità di gestione ed evasione del lavoro da svolgere.

2. Migliorare l'efficacia della gestione delle Manutenzioni di mezzi impianti ed apparati di tutte le Cooperative del Gruppo Polis.
3. Migliorare la programmazione dell'attività dell'Ufficio Progetti.

#### **Processo Amministrativo del Personale**

1. Migliorare e ottimizzare il processo amministrativo del personale.
2. Migliorare il metodo di lavoro dell'Ufficio del Personale cercando di rendere più efficiente la modalità di gestione ed evasione del lavoro da svolgere.